

# Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale COLLINARE

## DELIBERAZIONE N. 1 DELLA SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2024

### OGGETTO: Approvazione del bilancio consuntivo 2023 Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Collinare.

Il giorno 28 maggio 2024 alle ore 18.15, presso la Sala consiliare della Biblioteca Guarneriana a San Daniele del Friuli, come da convocazione dd. 21 maggio 2024, prot. n. 79875 a firma del Presidente dell'Assemblea sig.ra Albina Montagnese, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare, nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega	Presenti/assenti
Comune di Buja	Assessore Jessica Spizzo (entra alle ore 18.20)	Presente
Comune di Colloredo di M.A.	Assessore Davide Cecchini	Presente
Comune di Coseano	Sindaco David Asquini	Assente
Comune di Dignano	Assessore Sandra Bisaro	Presente
Comune di Fagagna	Sindaco Daniele Chiarvesio	Presente
Comune di Flaibano	Assessore Felice Gallucci (Vicepresidente)	Presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Vicesindaco Luigino Ingrassi	Presente
Comune di Majano	Assessore Fabio Martinis	Presente
Comune di Moruzzo	Sindaco Albina Montagnese (Presidente)	Presente
Comune di Ragogna	Sindaco Alma Concil	Presente
Comune di Rive d'Arcano	Sindaco Gabriele Contardo	Presente
Comune di San Daniele del Friuli	Sindaco Pietro Valent	Presente
Comune di San Vito di Fagagna	Sindaco Michele Fabbro	Presente
Comune di Treppo Grande	Assessore Michela Del Missier	Presente

Partecipano senza diritto di voto l'Assessore Daniela Cominotto per il Comune di San Daniele del Friuli, il Direttore dei Servizi Socio-sanitari dott. Massimo Di Giusto ed il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Su richiesta del Presidente si procede per l'appello; effettuato l'appello si registra che sono presenti 12 (dodici) componenti, risulta assente il sindaco di Coseano.

Alle ore 18.20 entra l'assessore del comune di Buja, Jessica Spizzo, pertanto i presenti risultano n.13 (tredici).

La Presidente Albina Montagnese espone l'oggetto al presente punto dell'ordine del giorno, e su questo l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare adotta la seguente deliberazione:

**L'ASSEMBLEA DEI SINDACI**

**VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” come da ultimo modificata dalla L.R. 28.12.2018 n. 31;

**RICHIAMATA** la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e s.m.i.;

**VISTO** il vigente Regolamento per il funzionamento dell’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Territoriale Collinare approvato dall’Assemblea dei Sindaci;

**VISTO** il D. Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che sono stati inviati a tutti i Comuni la Relazione sulla gestione nonché il Bilancio consuntivo 2023 del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito territoriale “Collinare”;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere in merito all’approvazione del Consuntivo 2023 del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito territoriale “Collinare”;

**UDITA** la presentazione effettuata dalla Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti;

**VISTO** che la seduta è stata verbalizzata e che pertanto gli interventi così rappresentati costituiscono documentazione amministrativa che viene a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**PRESO ATTO** che la gestione dei Servizi delegati suddetti per l’esercizio 2023 chiude a pareggio per € 9.739.634,88=;

**PROCEDUTOSI** a votazione palese – presenti e votanti n. 13;

**CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, nessun contrario, nessuno astenuto;

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare** il bilancio consuntivo 2023 del Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito territoriale Collinare che chiude a pareggio per € 9.739.634,88 come da allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

**Il Presidente**  
*Albina Montagnese*  
*(f.to digitalmente)*



**ASU FC**  
Azienda sanitaria  
universitaria  
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# **GESTIONE ATTIVITA' SOCIALE DELEGATA SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE COLLINARE**

## **CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2023**

San Daniele del Friuli, 28 maggio 2024



Sistema Sanitario Regionale

<b>COSTI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"</b>	<b>CONSUNTIVO 2022</b>	<b>PREVISIONE 2023</b>	<b>CONSUNTIVO 2023</b>
<b>Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione</b>			
Medicinali senza AIC	35,39	-	-
Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	149,55	300,00	-
Combustibili, carburanti e lubrificanti	7.437,34	8.700,00	9.089,28
Altri beni e prodotti non sanitari	34,67	-	12,30
<b>Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione</b>			
Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	1.716,49	2.000,00	16,35
Supporti informatici e cancelleria	2.306,44	4.000,00	9.969,47
Altri beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	7,59	-	3,33
<b>ACQUISTI DI SERVIZI</b>			
<b>Altri contributi per attività socio - assistenziale</b>			
CONTRIBUTI FONDO CAREGIVER	73.213,56	22.400,86	15.000,00
CONTRIBUTI ECONOMICI POVERTA'	32.685,97	50.000,00	13.898,04
FAP (A.P.A., C.F., SAFE)	1.514.376,91	1.727.000,00	1.554.529,34
FAP SOSTEGNO VITA INDIPENDENTE	216.300,00	432.850,00	208.938,14
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 21/22)	512.401,93	-	-
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 22/23)	251.584,16	547.550,00	544.490,45
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 23/24)	-	260.000,00	241.080,60
CONTRIBUTI STRAORDINARI SERVIZI PRIMA INFANZIA MINORI UCRAINI	2.057,32	4.400,00	2.216,31
FSE (saldo anno educativo 2021/2022)	63.504,82	-	-
FSE+ (anno educativo 2022/2023)	34.269,28	70.950,00	71.124,35
FSE+ (anno educativo 2023/2024)	-	36.000,00	40.052,71
SUSSIDI PER L'AFFIDO DI MINORI	20.872,55	24.000,00	24.705,39
SUSSIDI PER ADOZIONI	-	20.000,00	-
CONTRIBUTI FONDO GESTANTI	1.000,00	14.000,00	-
TIROCINI INCLUSIVI	23.600,00	50.000,00	19.518,00
CONTRIBUTI SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	6.474,04	12.000,00	3.188,64
CONTRIBUTI ECONOMICI POVERTA' E DISABILITA' CON FONDI DONAZIONI	7.576,00	19.978,63	2.800,00
CONTRIBUTI TRASPORTI INDIVIDUALI DISABILI	34.379,92	60.292,00	48.265,28
CONTRIBUTI FONDO GRAVISSIMI	93.500,00	102.000,00	122.683,34
CONTRIBUTI EQUA INDENNITA' AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO	1.400,00	2.000,00	5.470,00
<b>Contributi ad enti</b>			
AD ASP MORO PER PROGETTO SUNRISE	9.000,00	9.000,00	9.000,00
AD ASUFC PER FAP CSM	104.889,50	105.000,00	103.610,00
AD ASUFC PER RIMBORSO ACQUISTO INVESTIMENTI	-	-	986,55
AD ATER UDINE PER QUOTA CARICO COMUNI	2.653,71	4.000,00	2.251,01
A COMUNE DI UDINE PER SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	2.864,17	-	7.173,75
<b>Acquisto Servizi non sanitari</b>			
Pulizia	10.826,97	1.195,20	11.652,83
Servizio trasporto collettivo disabili	37.390,32	40.000,00	54.946,78
Acqua	1.119,96	1.000,00	255,06
Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	4.333,00	4.800,00	6.075,48
Spese bancarie	189,36	50,00	16,67
Spese di incasso	308,42	350,00	546,56
Bolli e marche	1.195,38	500,00	114,00
Abbonamenti e riviste	273,64	300,00	273,64
Altre spese generali e amministrative	37,00	-	-
Rimborsi spese personale dipendente	171,60	-	-

<b>COSTI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"</b>	<b>CONSUNTIVO 2022</b>	<b>PREVISIONE 2023</b>	<b>CONSUNTIVO 2023</b>
<b>Altri rimborsi spese</b>			
MENSA DIPENDENTI	1.698,10	1.000,00	2.290,86
QUOTA SPESE GENERALI	84.018,46	84.000,00	94.987,68
RIMBORSO SPESE PERSONALE ASUFC	26.493,64	27.000,00	29.189,82
ALTRE SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	2.906,45	-	-
<b>Altri servizi socio - assistenziali da privato</b>			
QUOTA APPALTO AREA NON AUTOSUFFICIENZA	825.597,12	825.597,12	896.598,47
QUOTA APPALTO AREA 'DISABILITA'	484.794,72	484.794,72	526.487,06
QUOTA APPALTO AREA FRAGILITA' E TUTELA	376.368,69	376.368,73	408.736,43
ESTENSIONE APPALTO "E' ANCORA POSSIBILE"	66.929,85	72.689,62	85.852,31
PROGETTI BENESSERE ANZIANI	2.885,21	23.124,35	20.881,21
SERVIZIO EDUCATIVO IPOVEDENTI	13.669,71	12.600,00	9.516,00
PROGETTO "PUNTO CASA"	13.560,00	-	-
CONVENZIONE CARITAS/BETANIA	3.926,00	-	-
SERVIZIO EDUCATIVO PROGETTI FAMIGLIA	2.000,00	12.900,00	-
SERVIZIO EDUCATIVO PROGETTO PNRR - PIPPI	-	83.201,00	23.179,36
SERVIZIO EDUCATIVO PER UTENTE DOMICILIATO FUORI AMBITO	-	-	1.199,88
SPORTELLO ANTIVIOLENZA S.DANIELE (gennaio-marzo)	-	-	1.535,00
COPROGETTAZIONE SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	24.267,32	26.000,00	25.224,15
COSTO RICORSI SPORTELLO ADS	-	-	945,14
COPROGETTAZIONE DOMICILIARITA' LEGGERA E TRASPORTI	44.822,82	80.000,00	43.681,12
COPROGETTAZIONE INTERVENTI CONTRASTO MARGINALITA' ESTREMA E ALLOGGIATIVA	33.695,72	75.150,00	58.731,57
COMUNITA' RESIDENZIALI MINORI	384.410,76	590.000,00	517.674,92
INSERIMENTI STRUTTURE ADULTI DISAGIO	42.927,00	96.725,00	71.413,00
INSERIMENTI STRUTTURE ANTIVIOLENZA	23.800,00	23.000,00	5.569,50
INSERIMENTI STRUTTURE MSNA	3.200,00	73.000,00	23.152,50
INSERIMENTI STRUTTURE MSNA NEOMAGGIORENNI IN PROSIEGUO	50.377,25	55.000,00	48.068,85
<b>Altri servizi non sanitari da privato</b>			
Formazione (esternalizzata e non) da privato	14.047,87	15.000,00	4.763,38
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO	-	-	513,14
ALTRI SERVIZI	2.601,26	10.000,00	958,81
<b>Manutenzioni e riparazioni</b>			
Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	13.329,61	12.000,00	8.029,52
Impiantistica varia	273,30	2.000,00	-
Altre manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	3.510,56	25.000,00	11.073,17
Manutenzione e riparazione agli automezzi	1.954,06	10.000,00	6.652,83
Altre manutenzioni e riparazioni	-	-	67,28
<b>Godimento di beni di terzi</b>			
Locazioni passive	5.472,38	1.000,00	1.235,62
Canoni hardware e software	10.112,10	10.000,00	12.713,03
Canoni fotocopiatrici	1.400,73	1.225,00	1.410,28
Noleggio autovetture	-	3.348,00	4.100,91

<b>COSTI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"</b>	<b>CONSUNTIVO 2022</b>	<b>PREVISIONE 2023</b>	<b>CONSUNTIVO 2023</b>
<b>Voci di costo a carattere stipendiale</b>			
Costo personale tecnico ed amministrativo	944.606,46	1.292.500,00	1.279.964,25
IRAP relativa a personale dipendente	73.833,76	98.000,00	88.378,05
Retribuzione per produttività personale	30.087,93	90.500,00	46.620,35
<b>Oneri diversi di gestione</b>			
Imposte di bollo e di registro	1.056,00	3.400,00	1.752,00
Imposte comunali	247,00	600,00	495,63
Tasse di circolazione automezzi	1.000,12	2.000,00	1.000,12
Svalutazione Crediti v/clienti privati	816,80	-	17.367,00
<b>Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati</b>			
LR6 PARAMETRICA	756.651,03	-	326.937,92
LR 6/06 FSR - Q.TA ASSESTAMENTO	35.608,70	-	53.069,19
LR 6/06 Q.TA ASSUNZIONE PERSONALE	-	-	40.000,00
LR6/06 FSR - QUOTA POVERTA'	167.946,62	-	147.409,40
LR 6/06 FSR - FNPS Q.TA AZIONI DI SISTEMA	68.375,48	-	35.239,24
LR 6/06 FONDO NON AUTOSUFFICIENZE	-	-	73.374,94
FAP (Q.TA CSM)	28.534,91	-	6.722,85
FAP	272.847,00	-	231.283,15
FONDO GRAVISSIMI	-	-	9.916,66
FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	12.603,90	-	12.207,68
FONDO SOSTEGNO GESTANTI	14.776,09	-	2.854,38
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 21/22)	13.062,74	-	-
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 22/23)	586.018,34	-	-
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 23/24)	-	-	556.686,90
FSE+ (anno educativo 2022/2023)	72.315,88	-	-
FSE+ (anno educativo 2023/2024)	-	-	91.526,24
ADOZIONI E AFFIDI	20.044,98	-	17.964,91
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (Sportello)	1.732,68	-	-
FONDO CAREGIVER	9.457,46	-	16.670,16
PON Avviso 1/2021 PrInS	71.304,28	-	-
PNRR - PROGETTO PIPPI	-	-	188.320,64
MINISTERO LAVORO CONTR. EX. L.178/2020 PER ASSISTENTI SOCIALI	133.097,54	-	131.745,62
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2021	220.791,72	-	-
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2022	-	-	180.705,13
MIN.LAVORO Q.TA POVERTA' ESTREMA 2021	5.597,22	-	-
SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	3.077,48	-	3.242,80
CONTRIBUTI PROGETTI E INTERVENTI DI DOMOTICA LR 13/2023	-	-	79.651,47
DONAZIONI RIPORTO ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-	-	15.000,00
<b>Altri oneri straordinari</b>			
Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	2.912,24	-	1.283,23
Altri oneri straordinari	10,56	-	6,16
IRAP TIROCINI	-	-	1.504,36
IRES su attività istituzionale	348,00	-	348,00
<b>Totale costi</b>	<b>9.189.950,57</b>	<b>8.235.340,23</b>	<b>9.739.634,88</b>

Acquisti per investimenti

5.572,02

25.000,00

5.601,21

<b>RICAVI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"</b>	<b>CONSUNTIVO 2022</b>	<b>PREVISIONE 2023</b>	<b>CONSUNTIVO 2023</b>
<b>Contributi da Regione per attività sociale</b>			
PER CCNL	11.711,92	10.000,00	21.349,78
FONDO GRAVISSIMI	93.500,00	102.000,00	132.600,00
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (Sportello)	26.000,00	26.000,00	22.220,68
ADOZIONI E AFFIDI	20.044,98	20.000,00	17.964,91
FAP	1.714.073,52	1.990.902,39	1.599.153,65
FAP - 2a assegnazione	272.847,00	-	204.547,92
LR 6/06 FSR - Q.TA PARAMETRICA	2.777.477,25	2.600.000,00	2.759.597,69
LR 6/06 FSR - Q.TA ASSESTAMENTO	35.608,70	-	53.069,19
LR 6/06 FSR - Q.TA UFFICIO DI DIREZIONE	75.759,61	75.000,00	75.335,11
LR 6/06 FSR - Q.TA AZIONI DI SISTEMA	153.226,70	150.000,00	123.828,10
LR 6/06 FNPS - Q.TA MINORI	149.299,29	150.000,00	179.242,20
LR 6/06 FNPS - RIASSEGNAZIONE Q.TA MINORI	-	-	984,37
LR6/06 FSR - QUOTA POVERTA'	286.323,89	270.000,00	276.645,76
LR 6/06 Q.TA ASSUNZIONE PERSONALE	-	40.000,00	40.000,00
LR 6/06 FONDO NON AUTOSUFFICIENZE	-	-	73.374,94
FSE+ (anno educativo 2022/2023)	106.995,88	-	-
FSE+ (anno educativo 2023/2024)	-	106.950,00	131.578,95
FSE (saldo anno educativo 2021/2022)	26.665,84	-	-
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 21/22)	498.978,33	-	-
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 22/23)	834.927,50	-	-
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 23/24)	-	807.550,00	796.867,50
CONTRIBUTI STRAORDINARI SERVIZI PRIMA INFANZIA MINORI UCRAINI	2.057,32	4.400,00	2.216,31
FONDO SOSTEGNO GESTANTI	14.776,09	14.000,00	2.854,38
FINANZIAMENTO CONTRIBUTI AGLI ADS	1.442,00	2.000,00	5.634,10
CONTRIBUTO TRASPORTI COLLETTIVI DISABILI	9.958,05	10.000,00	7.628,86
SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	8.200,00	12.000,00	5.900,00
FONDO CAREGIVER	21.800,86	22.400,86	21.312,70
CONTRIBUTI PROGETTI E INTERVENTI DI DOMOTICA LR 13/2023	-	-	79.651,47
<b>Altri contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati - sociale</b>			
FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	12.603,90	12.000,00	12.207,68
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI IN PROSIEGUO AMM.VO	49.877,25	55.000,00	48.068,85
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	1.400,00	-	-
<b>Da comuni per attività socio assistenziale territoriale delegata</b>			
DA COMUNI FONDO ASS.AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	59.707,63	-	56.538,73
DA COMUNE DI UDINE PER CCNL	93.726,98	50.000,00	93.840,75
DA AMBITO NONCELLO PER CONTR.ABB.RETTE NIDI	1.800,00	-	3.600,00
DA AMBITO FRIULI CENTRALE PER CONTR.ABB.RETTE NIDI	750,00	-	2.000,00
DA AMBITO GEMONESE, CANAL DEL FERRO, VALCANALE PER CONTR.ABB.RETTE NIDI E SAD	-	-	2.071,09
DA COMUNE DI BUJA PER AUDIOLESI	3.032,26	3.521,33	-
DA COMUNE DI TRIESTE PER SET EXTRA AMBITO	863,97	-	2.942,91
DA COMUNE SAN VITO AL TAGLIAMENTO PER PROGETTO PIPPI 9	6.250,00	-	-
<b>Altri contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati - attività socio assistenziale territoriale delegata</b>			
MINISTERO LAVORO CONTR. EX. L.178/2020 PER ASSISTENTI SOCIALI	133.097,54	-	131.745,62
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2021	220.791,72	-	-
MIN.LAVORO Q.TA POVERTA' ESTREMA 2021	5.597,22	-	-
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2022	-	-	180.705,13
PON Avviso 1/2021 PrInS	105.000,00	-	-
PNRR - PROGETTO PIPPI	-	83.201,00	211.500,00
DA PREFETTURA CONTRIBUTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	1.800,00	73.000,00	15.876,00

<b>RICAVI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"</b>	<b>CONSUNTIVO 2022</b>	<b>PREVISIONE 2023</b>	<b>CONSUNTIVO 2023</b>
<b>Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro</b>			
DA ASP MORO PER CONTR.ABB.RETTE NIDI	125,00	-	2.375,00
<b>CONTRIBUTI C/ESERCIZIO DA PRIVATI</b>			15.000,00
<b>Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi</b>	- 5.572,02	- 25.000,00	- 5.601,21
<b>Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati</b>			
LR 6/06 FSR - Q.TA PARAMETRICA ANNO 2021	633.352,91	-	-
LR 6/06 FSR - Q.TA PARAMETRICA ANNO 2022	-	600.108,49	660.330,00
LR6/06 FSR QUOTA POVERTA' ANNO 2021	43.758,45	-	-
LR6/06 FSR QUOTA POVERTA' ANNO 2022	-	29.000,00	21.571,51
LR6/06 QUOTA FNPS AZIONI DI SISTEMA ANNO 2022	-	-	68.375,48
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 22/23 Q.TA 23	25.736,34	-	536.515,45
NIDI FSE+ 22/23 Q.TA 23	36.838,98	-	71.124,35
FAP - riporto da anno precedente	149.569,20	273.947,61	272.847,00
FAP CSM - riporto da anno precedente	458,69	-	28.534,91
FONDO CAREGIVER	60.870,16	-	10.357,46
FONDI REGIONALI SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	-	-	1.732,68
DA AUTONOMIE LOCALI riporto es. precedenti	5.572,02	25.000,00	6.587,76
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2019	73.140,41	23.831,18	23.297,42
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2020	-	102.759,89	100.242,80
PON Avviso 1/2019	6.477,42	28.446,85	27.595,75
PON Avviso 1/2021 PrInS	-	75.150,00	54.953,66
MINISTERO LAVORO CONTR. EX. L.178/2020 PER ASSISTENTI SOCIALI	-	133.000,00	133.097,54
DA COMUNE SAN VITO AL TAGLIAMENTO PER PROGETTO PIPPI 9 anno 2021	10.309,71	-	-
FONDO SOSTEGNO GESTANTI	1.000,00	-	-
SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	1.351,52	-	531,44
<b>Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati</b>			
DONAZIONI	9.590,90	19.978,63	2.800,00
<b>Concorsi, recuperi e rimborsi</b>			
Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici			
DA EDR UDINE PER TRASPORTO DISABILI SCUOLE SUPERIORI	5.861,88	27.192,00	19.934,92
DA PERSONALE PER MENSA	-	-	763,62
COMPARTECIPAZIONE DA UTENTI	291.298,55	230.000,00	289.456,58
Rimborso spese di bollo	2.104,00	2.000,00	1.930,00
Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	0,10	-	-
<b>Sopravvenienze attive</b>			
Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	51,96	-	-
Altre sopravvenienze attive v/terzi	80,89	-	-
INSUS.ATT.V/TERZI RELATIVE AL PERSONALE	-	-	625,43
Altri proventi straordinari	0,30	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>9.189.950,57</b>	<b>8.235.340,23</b>	<b>9.739.634,88</b>

Ricavi destinati a investimenti

5.572,02

25.000,00

5.601,21



**AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE**

## **Relazione Bilancio di Esercizio 2023**

**GESTIONE DELEGATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI  
DELL'AMBITO TERRITORIALE COLLINARE**

## Sommario

PREMESSA - Aspetti significativi intervenuti nel corso del 2023.....	3
L'UTENZA IN CARICO.....	6
INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE.....	8
Richieste provenienti dagli Organi giudiziari.....	12
Inserimenti in Comunità.....	14
Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).....	14
Contributo Sostegno al mancato mantenimento dei minori.....	15
Contributo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai Servizi per l'infanzia e Contributo Straordinario a favore di minori ucraini.....	15
AREA ADULTI E POVERTA'.....	17
Co-progettazione persone a rischio marginalità.....	18
Inserimenti Strutture Residenziali di Adulti in situazione di grave marginalità.....	20
Interventi connessi al Reddito di Cittadinanza.....	20
Persone non beneficiarie del Reddito di Cittadinanza ma con caratteristiche affini.....	22
Interventi Educativi Adulti e Tirocini Inclusivi.....	23
Contributi Economici.....	25
Fondo Sociale ATER (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale).....	27
INTERVENTI AREA PSICOEDUCATIVA.....	28
AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA.....	30
Servizio di Assistenza Domiciliare.....	31
Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'Assistenza a lungo termine.....	33
Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità.....	34
Contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare – “Fondo Caregiver”.....	34
Servizio trasporti disabili.....	35
Promozione e supporto all'istituto dell'amministrazione di sostegno.....	37
Co-progettazione domiciliarità leggera.....	39
Progetto “Anziani Attivi”.....	41
L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA.....	43
L'Unità Valutazione Multidisciplinare Minori.....	43
L'Unità Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità.....	44
L'Unità Valutazione Multidisciplinare per le persone adulte ed anziane non autosufficienti.....	45
INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE.....	47
AREA PROMOZIONE.....	48

## PREMESSA - Aspetti significativi intervenuti nel corso del 2023

Dal 2017 ad oggi, gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) sono stati oggetto di una profonda revisione normativa. La L. 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, assieme alla riforma del titolo V della Costituzione del 2002 (Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), che ha riscritto l'art. 117, infatti, già dagli inizi degli anni 2000, prevedeva l'introduzione di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantirsi su tutto il territorio nazionale. A tale previsione normativa, però, anche a causa della scarsità di risorse disponibili per il finanziamento delle politiche sociali, per molti anni non è conseguita una determinazione dei LEPS. Negli ultimi anni, tuttavia, tali limiti sono stati, almeno in parte, superati. Le risorse dei fondi sociali nazionali sono aumentate e si sono stabilizzate nel bilancio dello Stato, ed alcuni livelli essenziali sono stati definiti in norma primaria o nei documenti programmatici associati agli stessi fondi. La prima definizione di LEPS si ha con il D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", che è intervenuto anche in materia programmatica con l'articolo 21, istituendo, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, cui affida il compito di collegare i tre maggiori fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze) ad altrettanti Piani, elaborati dalla stessa Rete di recente promulgazione: il Piano sociale nazionale, il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, il Piano per la non autosufficienza.

Con l'approvazione della legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234, commi 159- 171), il Parlamento ha provveduto a definire ulteriori contenuti dei LEPS e ad individuare negli ATS la dimensione territoriale ed organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale. Più in particolare, il comma 159, art. 1, della legge 234/2021, chiarisce che i LEPS sono costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate che la Repubblica assicura con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità.

Di seguito una tabella riassuntiva dei LEPS nella normativa:

LEPS	Norma di riferimento	Atto di programmazione di riferimento	Fonti di finanziamento
Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	Dpcm 5 dicembre 2013, n. 159		
Servizio sociale professionale	Legge di bilancio 178/2020, art. 1, commi 797 -802	Piano nazionale interventi e servizi sociali	Fondo povertà
Reddito di cittadinanza	D.L 4/2019	Piano nazionale interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo per il Reddito di cittadinanza
Pronto intervento sociale	Legge 234/2021, art. 1, comma 170	Piano nazionale interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà, FNPS, PON inclusione, Reacteu
Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato	D. Lgs. 147/2017, art. 5 e 6	Piano nazionale interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà, FNPS, PON inclusione, Piano operativo complementare
Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato	D. Lgs. 147/2017, art. 7	Piano nazionale interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà, FNPS, PON inclusione

Supervisione del personale dei servizi sociali	Legge 234/2021, art. 1, comma 170	Piano nazionale interventi e servizi sociali	PNRR, FNPS
Servizi sociali per le dimissioni protette	Legge 234/2021, art. 1, comma 170	Piano sociale nazionale e Piano per le non autosufficienza	PNRR, FNPS, FNA
Prevenzione dell'allontanamento familiare	Legge 234/2021, art. 1, comma 170	Piano nazionale interventi e servizi sociali	PNRR, Fondo povertà
Preso in carico sociale/lavorativa (patto per l'inclusione sociale e lavorativa)	D.L. 28 gennaio 2029, n. 4 Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensione - Art. 4, c. 14	Piano nazionale interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà, PON inclusione
Servizi per la residenza fittizia	La definizione di livello essenziale è riportata nelle schede allegate al piano lotta alla povertà che cita come norma di riferimento la Legge n. 1228/1954 art. 2 e il Dpr 223/1989	Piano nazionale interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà, PON, REACT EU
Offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e province autonome	D. Lgs. 147/2017, art. 23 comma 54	Piano sociale nazionale punto 1.6 "la governance di sistema e il ruolo degli Ambiti"	FNPS
Incremento Sad	Legge 234/2021, art. 1, comma 162 lett. a)	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA
Servizi di sollievo alle famiglie	Legge 234/2021, art. 1, comma 162 lett. b)	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA
Servizi di sostegno	Legge 234/2021, art. 1, comma 162 lett. c)	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA
Pua integrati e Uvm: incremento operatori sociali	Legge 234/2021, comma 163 (potenziamento risorse professionali)	Citato nel Piano nazionale interventi e servizi sociali come "servizi per la non autosufficienza"	FNA
Integrazione dell'offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162	L. 234/2021 Comma 164	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA

A ciò si affiancano le diverse riforme di settore, di carattere nazionale e regionale, intervenute dal 2021 in poi, la cui ricaduta impatta notevolmente sull'organizzazione del servizio (P.N.R.R., Riforma della Giustizia, L.R. 16/2022, Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza nelle strutture residenziali e semiresidenziali, linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario Regionale...). Rispondere a questo complesso, articolato e mutevole quadro, ha comportato e comporta un costante impegno e ripensamento rispetto all'organizzazione dei servizi e all'allocazione delle risorse, aspetto questo reso ancor più complesso dalla presenza di diverse fonti di finanziamento che hanno finalizzazioni sovrapponibili ma non sono cumulabili tra loro.

L'assetto organizzativo che le varie norme stanno disegnando è quello di un ATS che si articola in aree di competenza differenziate e sempre più specializzate e che affronta le problematiche portate dalla cittadinanza con un approccio che si fonda sulla valutazione del bisogno in un'ottica multidisciplinare, dove il servizio sociale professionale, per quanto fondamentale, non esaurisce l'insieme delle professionalità

necessarie all'espletamento dei servizi sociali. In questa prospettiva è già iniziata una riorganizzazione interna al servizio che ha visto l'integrazione, tramite i servizi garantiti in esternalizzazione, di nuove professioni tra cui una progettista sociale e due psicologi che vanno a rafforzare l'area adulti e l'area minori. Dal novembre 2022 sono state assunte con fondi finalizzati due assistenti sociali a tempo determinato operanti sull'asse povertà che sono state dedicate alla costituzione dell'area adulti; una delle due si è dimessa a gennaio 2024 per vincita di concorso. Ulteriore cambiamento organizzativo è stato la suddivisione delle competenze sulla popolazione con disabilità per fascia di età e non rispetto alla mera patologia.

Per quanto riguarda la situazione del personale dipendente, nel corso del 2023 vi è stato un turn-over connesso alle maternità (4 in totale tra rientri e nuove uscite nel corso dell'anno) e una richiesta di aspettativa che si concluderà con una dimissione, per cambio occupazione nel 2024. A metà dicembre 2022, è stata assunta l'unità amministrativa D, già richiesta dall'assemblea in data 29.04.2019 (verbale n. 3) dimessasi a distanza di un anno per vincita di concorso regionale, mentre sono rimasti vacanti le posizioni di psicologo e C amministrativo, quest'ultimo assunto a maggio 2024. Rispetto all'appalto di servizi alla persona, si evidenzia anche a livello locale, l'importante carenza di personale che tutte le professioni di cura stanno affrontando, con un trend in costante peggioramento, che nel 2023 ha riguardato soprattutto il servizio di assistenza domiciliare e i servizi educativi. Tale carenza, ormai strutturale, ha necessitato di un corposo lavoro di revisione nelle modalità di presa in carico e di offerta dei servizi, non ancora completato

Rispetto all'Ente Gestore, anche nell'annualità 2023, ha continuato il lavoro di riorganizzazione interna ad ASUFC con cambi sia di referenze che di procedure, giungendo alla nomina, tra l'altro, del Direttore Socio Sanitario.

Infine, una peculiarità specifica dell'annualità 2023, è stata il corposo impegno del Servizio dedicato alle procedure di autorizzazione ed accreditamento delle due comunità per minori presenti sul nostro territorio. La Regione infatti, in attuazione del DGR n. 273 del 28/02/2020 che definisce "Le linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza nelle strutture residenziali e semiresidenziali", ha concluso nel 2022 un percorso formativo rivolto ai Responsabili dei Servizi Socio Sanitari e delle strutture comunitarie finalizzato alla definizione delle procedure di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento delle stesse. Nel 2023 la Regione ha emanato i criteri da utilizzare per la valutazione di idoneità delle strutture comunitarie, procedura questa attuata nel corso dell'annualità in sinergia tra l'ATS, gli uffici tecnici comunali delle amministrazioni interessate e il Dipartimento di Prevenzione di ASUFC.

## L'UTENZA IN CARICO

I dati definitivi Istat sulla popolazione residente in Regione mostrano durante l'anno 2022 un rallentamento dell'entità del calo demografico rispetto alle annualità precedenti, infatti, al 31 dicembre risultano residenti 1.194.248 persone con una diminuzione di 399 unità rispetto al 2021. Tale decrescita, pari in valori percentuali allo 0,03%, risulta inferiore al calo demografico delle tre annate precedenti durante le quali si è registrata una contrazione della popolazione complessiva dell'1,3%, di cui 0,6 punti percentuali solo nel 2021. Nel quinquennio 2018-2022 la popolazione è calata dell'1,6%, in misura maggiore rispetto al quinquennio precedente 2013-2017 durante il quale si è registrato un calo complessivo dell'1,1%. Secondo i dati Istat, aumenta il tasso di crescita naturale che risulta nel 2022 pari al -7,2‰ con un miglioramento di 0.6 punti percentuali rispetto al 2021, anno in cui si assestava al -7,8‰. Tale variazione è dovuta principalmente alla riduzione del tasso di mortalità, pari al 13,3‰ nel 2022 e al 13,8‰ nel 2021, mentre rimane stabile al 6,1‰ il tasso di natalità ogni 1000 abitanti.

Gli indici demografici evidenziano, in continuità con l'ultimo decennio, il processo di invecchiamento demografico della popolazione regionale complessiva. L'indice di vecchiaia<sup>1</sup> mostra come in Regione, ogni 100 giovanissimi (con un'età compresa fra 0 e 14 anni) vi siano 237,2 anziani, un valore di 6 unità superiore allo scorso anno. Si riduce lievemente, dell'1%, l'indice di dipendenza strutturale<sup>2</sup> evidenziando come in Regione ogni 62 persone in età non attiva, che necessitano sostegno, vi siano 100 persone in età da lavoro, rappresentando una situazione più complessa rispetto al valore medio dell'area Nord-est (58,3) e nazionale (57,6).

Il valore regionale dipende dai valori assunti dal tasso di dipendenza minorile<sup>3</sup> che, con un valore di 18,4, pesa per il 30% sull'indice di dipendenza totale e del tasso di dipendenza senile<sup>4</sup>, pari a 43,6. L'indice di ricambio<sup>5</sup> che descrive la dinamica della popolazione in età di lavoro conferma, con un valore pari a 160,9 superiore di 2,7 punti rispetto all'anno precedente, la potenziale difficoltà a garantire una costante capacità lavorativa nel territorio.

Rispetto agli accessi al Servizio, nel corso degli anni, si è visto che la popolazione che richiede interventi di natura socio-assistenziale si attesta stabilmente attorno al 5% dei residenti, coerentemente con il dato regionale, con scarse variazioni nei decimali dovute a fattori contingenti quali: stabilità vs turn over dei referenti territoriali, cambio delle modalità gestionali degli interventi di sostegno al reddito, modifiche delle funzioni trasferite o meno all'Ambito.

L'analisi dell'utenza seguita durante l'anno presenta principalmente le seguenti problematiche: non autosufficienza, povertà economica, difficoltà familiari e relazionali, disoccupazione, mancanza o difficoltà nel mantenere un alloggio, criticità legate all'istruzione ed alla scuola, dipendenza, devianza e problematiche giudiziarie.

La tabella sottostante riassume il dato complessivo della popolazione, suddivisa per comune di residenza, che si è rivolta al Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare nel corso del 2023. Come nelle annualità precedenti la maggior parte dell'utenza afferente al Servizio, ovvero 55,69 % del totale, è relativa all'area anziani (tot. 1.340 persone), dato da leggersi in linea con l'indice di invecchiamento e di dipendenza

---

<sup>1</sup> Vecchiaia (indice di): rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni

<sup>2</sup> Dipendenza strutturale (indice di): rapporto percentuale tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni).

<sup>3</sup> Dipendenza minorile (indice di): rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e la popolazione in età attiva (15-64 anni)

<sup>4</sup> Dipendenza senile (indice di): rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni)

<sup>5</sup> Ricambio della popolazione attiva (indice di): rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100

della popolazione residente. A seguire la presa in carico di dell'utenza adulta, pari al 56 %, e l'utenza dell'area minori e famiglia, pari al 12 % dell'utenza totale seguita.

COMUNE	anno 2022			anno 2023		
	Totale utenti CSI	Abitanti	% utenti su popolazione	Totale utenti CSI	Abitanti	% utenti su popolazione
Buja	299	6332	4,72	306	6.327	4,83
Colloredo di M.A.	103	2175	4,73	99	2.174	4,55
Coseano	112	2012	5,57	112	2.017	5,55
Dignano	117	2253	5,19	115	2.252	5,10
Fagagna	318	5980	5,31	293	5.979	4,9
Flaibano	70	1085	6,45	82	1.087	7,54
Forgaria nel Friuli	123	1687	7,29	120	1.691	7,09
Majano	322	5771	5,57	349	5.779	6,03
Moruzzo	94	2415	3,89	79	2.424	3,25
Ragogna	124	2803	4,42	131	2.804	4,67
Rive d'Arcano	115	2346	4,9	126	2.351	5,35
San Daniele del Fr.	507	7914	6,41	470	7.913	5,93
San Vito di Fagagna	102	1666	6,12	83	1.670	4,97
Treppo Grande	63	1714	3,67	73	1.717	4,25
<b>Totale</b>	<b>2.403</b>	<b>46153</b>	<b>5,3</b>	<b>2.412*</b>	<b>46185</b>	<b>5,28</b>

Note: \*Si fa presente che gli utenti trasferiti in corso d'anno da un Comune all'altro sono stati conteggiati in ciascun Comune dove sono stati presi in carico, ma nel totale di Ambito sono stati computati una sola volta. Per quanto riguarda invece i dati di profilo (età, sesso, cittadinanza) viene riportata, anche nel dato di flusso, solo l'ultima condizione in essere nel periodo di osservazione. La somma aritmetica del totale utenti C.S.I. suddiviso per Comuni, non coincide con il totale di Ambito, conteggiato al netto delle possibili duplicazioni dovute a spostamenti territoriali. Sull'annualità 2023, risultano, quindi, n. 2412 teste complessive a fronte di una somma aritmetica pari a 2.438 utenti se si calcolano i totali dei 14 Comuni.

## INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE

I dati Istat 2022 sulle condizioni di vita dei minori di 16 anni, elaborati in base al reddito e alle condizioni di vita, evidenziano che nell'annualità di riferimento il rischio di povertà o esclusione sociale colpisce il 28,8% dei bambini e ragazzi di età inferiore a 16 anni, a fronte del 24,4% del totale della popolazione. Sono da segnalare importanti differenze per i minori di 16 anni, in termini di rischio di povertà o esclusione sociale, tra le famiglie mono genitore (39,1%) e le coppie con figli minori (27,2%). In particolare, l'indicatore raggiunge il 41,3% quando in famiglia è presente solamente la madre.

Il dato regionale evidenzia che al 31.12.2022, le famiglie che si trovano al di sotto della soglia di povertà relativa sono pari al 5,7% del totale dei nuclei familiari regionali, con un numero di minorenni a rischio di povertà ed esclusione sociale pari a 23.742. I nuclei monogenitoriali in Regione sono 56.000, di cui 47.000 sono composti da madri con figli. La situazione locale rispecchia lo stesso trend, come si evidenzia dal fatto che la maggior parte degli interventi economici, anche continuativi, viene richiesta da nuclei familiari con presenza di minori a carico.

Un altro dato rilevante sulla condizione minorile è la presenza di Bisogni Educativi Speciali (BES), che secondo i dati ufficiali, riguardano il 6,5% degli alunni della scuola primaria. Secondo il rapporto Istat nell'anno scolastico 2022-2023, sono quasi 338 000 gli alunni con disabilità, il 4,1% degli iscritti, con un aumento su base annua di 21 000 unità, corrispondente ad un 7%. Il 39% degli alunni con disabilità presenta inoltre una situazione di pluridisabilità. Tra gli studenti con disabilità, il 28% ha problemi di autonomia, che si traducono in difficoltà negli spostamenti interni agli edifici, nell'igiene personale o nella sfera comunicativa.

Un ulteriore focus di attenzione è l'adolescenza, che rappresenta la fase di transizione più delicata della vita, rispetto alla quale il periodo pandemico da cui siamo appena usciti ha determinato un effetto particolarmente negativo. Secondo un recente studio svolto dall'Istat tra 30 000 studenti delle scuole superiori e dell'università, più di 1 su 4 nei primi mesi del 2022 ha manifestato disturbi di tipo alimentare, il 15,5% atti di autolesionismo, il 10% ha fatto uso di sostanze stupefacenti, il 12% ha abusato di alcol in quantità eccessive. Al netto dei limiti imposti dalle restrizioni per il Covid-19 e delle uscite per andare a scuola, il 5,6% degli studenti riferisce di non lasciare mai la propria casa o la propria stanza per attività extrascolastiche. Inoltre, tra le nuove forme di dipendenza, più di 350 000 studenti hanno un profilo di rischio per la dipendenza da internet (in inglese Internet Addiction Disorder; in acronimo IAD), e sta crescendo sensibilmente il numero di vittime del cyberbullismo.

Le considerazioni di contesto sopra riportate hanno indotto il Servizio Sociale a ripensare la propria offerta di servizi all'età evolutiva introducendo cambiamenti organizzativi e di vision del servizio. Al fine di garantire alla cittadinanza una maggior omogeneità di trattamenti si è spostata la competenza nella presa in carico dei minori con disabilità dall'area non autosufficienza all'area minori e famiglie, motivo per cui nei grafici il numero totale dei minori in carico ammonta a 332 (a fronte dei 236 dell'anno 2022). Per fronteggiare l'aumentato carico di lavoro, nel corso del 2023, il Servizio Sociale ha implementato l'organico del servizio sociale professionale con un'ulteriore collega a supporto, inserita tramite l'appalto di servizi.

La crescente complessificazione, in termini qualitativi e quantitativi, dei bisogni educativi e la crisi che stanno attraversando le professioni di aiuto, determinano una sempre maggior difficoltà di reclutamento di educatori professionali: di conseguenza si è reso necessario individuare delle priorità di intervento ed istituire una lista d'attesa. A ciò si è affiancata una revisione dell'offerta educativa in termini di maggior efficacia ed efficienza del servizio attraverso un ripensamento degli strumenti utilizzabili e della metodologia di lavoro applicabile. Grazie al *know-how* maturato nel Progetto OnBoard, si sono poste le basi per un percorso di ristrutturazione dei dispositivi attivabili in un'ottica di continuità educativa e di prevenzione primaria alle



forme di fragilità adolescenziali, coerentemente con quanto previsto anche dal Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione dei minori). Il servizio sociale professionale e il servizio educativo professionale inoltre hanno condiviso un percorso comune, guidato da un consulente esperto, finalizzato alla revisione dello strumento di osservazione, progettazione e verifica degli interventi educativi (sia per l'area disabilità che per l'area fragilità) ed alla creazione di uno strumento per la registrazione degli stessi traducibile a livello informatico, nei sistemi già a disposizione del servizio (Cartella Sociale Informatizzata e Sistema Gestionale Socialis).

Nella seconda metà del 2022, il Servizio Sociale, in qualità di capofila con l'ATS Medio Friuli come partner, ha dato avvio alla nuova edizione del programma P.I.P.P.I. 2022 - 2026, a valersi sui fondi P.N.R.R. Gli obiettivi di intervento rimangono quelli di lavorare con le famiglie vulnerabili in un'ottica preventiva e promozionale, favorendo la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder alla costruzione di un progetto volto all'implementazione delle risorse familiari. Nel corso del periodo di attuazione è prevista la partecipazione di almeno 30 famiglie target, 15 per ogni Ambito Territoriale, equamente suddivise sui tre anni. L'ormai affermata presenza di P.I.P.P.I. all'interno dei Livelli Essenziali delle Prestazioni riconosciuti a livello nazionale ha condotto ad una più rigorosa e sistematica implementazione da parte dei servizi degli strumenti e metodi incardinati nel programma. Dal 2023 sono stati previsti incontri regolari condotti dal coach (un'assistente sociale dedicata), utili al monitoraggio dello stato di attuazione nonché a favorire il confronto partecipato fra i diversi soggetti coinvolti (personale sanitario, sociale, educativo ed in prospettiva scolastico). Inoltre, sono stati previsti al bisogno anche incontri fra operatori deputati alla presa in carico della singola famiglia al fine di presidiare l'andamento del progetto.

Ad inizio 2023, il Servizio Sociale Collinare con l'Istituto Statale Superiore Vincenzo Manzini di S. Daniele del Friuli, ha scelto di avviare una riflessione sulle tematiche adolescenziali a partire da alcuni dati preoccupanti emersi tra cui i sempre più frequenti fenomeni di ritiro sociale e dispersione scolastica, disturbi alimentari, atti di autolesionismo e fragilità psicologiche. La riflessione è sfociata ben presto nella creazione di un tavolo permanente di pensiero, chiamato Tavolo adolescenti, dove sono coinvolti tutti i Servizi Territoriali a loro dedicati: il Servizio Sociale con particolare riferimento all'Area Minori e all'Area Progettuale, l'Istituto Superiore Manzini, il Consultorio Familiare, il Centro Salute Mentale, l'EMT con i principali Enti del Terzo Settore che si occupano di giovani. Il mandato del tavolo è attivare un osservatorio permanente sui bisogni dei giovani, mettere in rete e valorizzare le risposte del territorio e attivare delle progettualità affinché si integri sul territorio una filiera generativa sulle tematiche adolescenziali ampliando l'offerta disponibile e puntando a concretizzare un approccio di prevenzione primaria al disagio adolescenziale, a ridurre la medicalizzazione della presa in carico e a sviluppare strategie di intervento con gli attori del territorio e con la partecipazione dei giovani per implementare una visione olistica sui bisogni degli stessi. E' proprio a partire da questo ultimo punto che il tavolo ha scelto di partecipare ad un bando per il benessere psicologico e sociale degli adolescenti, promosso dall'Impresa sociale *Con I Bambini*, finanziata dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, presentando, a settembre 2023, un progetto intitolato *Futuro Presente* che prevede l'attivazione di diversi dispositivi: apertura di un spazio giovani co-progettato e co-gestito dagli adolescenti con la mediazione di educatori professionali e animatori sociali, dove potersi ritrovare, ascoltarsi ma dove vengano organizzate attività, incontri e laboratori finalizzati a promuovere il protagonismo giovanile, sensibilizzare alla conoscenza del territorio, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva; #PitStop uno spazio gestito da un'equipe multi-professionale di ascolto, di consulenza, informazione, approfondimento, orientamento alle progettualità del territorio (Youngle, Centro Risorsa Giovani, Sportelli psicologici di ascolto ecc.) ed accompagnamento rivolto ai giovani che attraversano momenti di fragilità e agli adulti che li affiancano; azioni rivolte allo sviluppo e al rafforzamento della comunità educante attraverso l'organizzazione di percorsi di formazione/sensibilizzazione sulle tematiche adolescenziali rivolti ai docenti delle scuole del territorio, ai genitori, ai professionisti impegnati con i giovani, alla cittadinanza e alle

associazioni attive con il mondo giovanile. Nel 2024 verrà comunicato l'esito delle procedure di selezione e di conseguenza se il progetto passerà alla fase di finanziamento. Ad ogni modo, l'intenzione del Tavolo Adolescenti, al di là dell'aggiudicazione del contributo all'interno del bando, è di valorizzare l'idea progettuale, anche riferendosi ad azioni di fundraising.

Il progetto "Youngle", è proseguito nel 2023, grazie alla collaborazione tra Consultorio Familiare e Servizio Sociale e al finanziamento del Fondo Nazionale per la Famiglia. Dopo il periodo di stasi del 2022, nell'anno successivo, ha trovato concretizzazione il reclutamento dei peer. Si tratta di ragazzi disponibili a interloquire con i destinatari, facilitandone l'accesso ad informazioni o servizi, dopo aver beneficiato di una specifica formazione e godendo della possibilità di interfacciarsi al bisogno con i professionisti competenti. Parallelamente permangono impedimenti di natura economica ed autorizzativa connessi all'utilizzo di canali informali di relazione con il pubblico (social media) da parte di Enti Istituzionali.

Anche nel corso del 2023 i Servizi Socio-Sanitari hanno beneficiato della disponibilità dello "Spazio Famiglia" nei locali del Centro Anziani di San Daniele del Friuli, dove sono state svolte attività promosse dai servizi stessi e rivolte alle famiglie del territorio, sempre a valenza preventiva e promozionale.

Nel 2023, il numero dei minori seguiti è rimasto sostanzialmente stabile e le prese in carico si connotano per le difficoltà dei nuclei familiari nell'affrontare in autonomia le esigenze connesse alle fasi evolutive del ciclo di vita dei propri figli. In particolare, le criticità presentate si declinano nelle seguenti fattispecie:

- L'incremento delle situazioni di conflittualità genitoriale per quantità e per intensità su cui l'intervento dei servizi appare poco incisivo;
- La difficoltà di gestione di minori preadolescenti e adolescenti da parte delle figure genitoriali e/o della rete familiare;
- L'incremento della complessità dei bisogni dei minori e l'insorgenza di nuove forme di complessità che richiedono un approccio di presa in carico integrata da parte dei diversi soggetti della rete (scuola, servizi territoriali, soggetti privati e del terzo settore, ecc.);
- L'aumento di situazioni di adolescenti con disturbi del comportamento alimentare e condotte autolesive;
- L'aumento di minori coinvolti in percorsi di devianza con comportamenti disfunzionali dai tratti antisociali esitati anche in episodi di violenza (assunzione incongrua di sostanze);
- L'insorgenza di situazioni di dispersione scolastica, isolamento sociale, ritiro, contrazione delle relazioni in presenza con i pari in favore di attività individuale connesse all'utilizzo della tecnologia e della rete;
- Il configurarsi di nuovi profili professionali particolarmente attraenti per i minori (youtubers, content creators, influencers, ecc.) che li orientano verso il mondo della rete, esponendoli al rischio di contatto con contenuti non adeguati all'età e alla maturità;
- La presenza di giovani adulti (infraventunenni), inseriti in contesti fragili dove non sussistono né le condizioni per una loro serena presenza in famiglia, né per una rapida concretizzazione di un progetto di autonomia (formazione non completata, assenza di entrate economiche, assenza di una rete informale di supporto, ecc.).

Rispetto all'area disabilità, si continua a rilevare un incremento di segnalazioni di bambini anche molto piccoli con diagnosi gravi e complesse. In parallelo, diverse certificazioni di disabilità sono attribuite a minori inseriti in nuclei considerati fragili in ragione delle caratteristiche ambientali e personali dei genitori. I servizi si interrogano sulle variabili da considerare nella predisposizione dell'intervento educativo, nonché sull'incidenza dei diversi fattori, in ordine alla declinazione ed al raggiungimento degli obiettivi. In questo quadro complessivo, è intervenuta la L.R. 16/2022 che ribadisce la necessità del rispetto dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) per le persone con disabilità.

Di seguito, si riportano i dati 2023 riguardanti i minori in carico ed i relativi interventi garantiti sia nell'area famiglia-tutela che nell'area disabilità: si evidenzia, a tal proposito, che in alcuni casi lo stesso bambino è portatore di problematiche afferenti ad entrambe le aree.

COMUNE	ANNO 2023										
	* Totale MINORI	Giovani-Adulti 18-21	INDAGINI Organi Giudiziari	Sostegno Controllo e Affidamento all'Ente Locale	Incontro Visite Protette	S.E.T.	Affidamento Familiare	COMUNITA'	MSNA	L.R. 16/2022, art. 17 comma 5	Audilesi e Aiuto Personale
Buja	41	4	8		1	10			2	17	
Colloredo di M.A.	13	1	1		1	1				7	
Coseano	15		2	2	1	3				6	
Dignano	14					4				8	
Fagagna	43	2	4	10	2	12	1	1		18	
Flaibano	10		1			5				3	
Forgaria nel Friuli	15	1	2	1		4				5	
Majano	56	4	5	12	1	25		6		19	1
Moruzzo	8	1	1	2		1	2			2	
Ragogna	14	3	1	4	1	4				4	
Rive d'Arcano	20	1	6	2	1	4				7	
San Daniele del Friuli	58	3	11	9	7	18		6	1	13	
San Vito di Fagagna	19	1	4	5	3	5		1		9	
Treppo Grande	6	1	3	1						1	
<b>Totale</b>	<b>332</b>	<b>16</b>	<b>49</b>	<b>48</b>	<b>18</b>	<b>97</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>119</b>	<b>1</b>

## Richieste provenienti dagli Organi giudiziari

Il Decreto Legislativo 10 ottobre 2022 n. 149, in attuazione della Legge 26 novembre 2021, n. 206, recante "delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata", cosiddetta Riforma Cartabia, introduce importanti modifiche all'ordinamento che determineranno nel 2025, a conclusione del suo stato di avanzamento a step, la soppressione del Tribunale per i Minorenni e l'istituzione del Tribunale unico per le persone, per i minorenni e per le famiglie. Tale riforma attribuisce compiti tanto ampi quanto specifici al Servizio Sociale, che è chiamato a modificare di conseguenza la sua competenza e prassi operativa. Di contro, si rileva una maggiore lungaggine nei tempi di risposta (attinenti ai singoli procedimenti) da parte dell'Autorità giudiziaria, che indubbiamente si trova ad intraprendere in questi anni un importante processo di ristrutturazione.

Rispetto al Servizio Sociale, uno dei primi cambiamenti introdotti dalla norma, è la modifica all'art. 403 che disciplina gli allontanamenti dei minori che si trovano in situazioni di grave rischio, entrata in vigore a giugno 2022. Tale variazione incide fortemente sia per gli adempimenti richiesti ai servizi che per la rigida scansione delle tempistiche previste nei passaggi di "messa in protezione" dei minori. A distanza di più di un anno della sua entrata in vigore, permane la necessità di individuare prassi di applicazione condivise con gli Organi giudiziari, che il legislatore non ha ritenuto di specificare. Nelle occasioni di applicazione dell'art. 403 intervenute nell'anno 2023, il Servizio ha operato nel quadro delle disposizioni vigenti, attuando quanto al momento ritenuto più opportuno in base alla circostanza ed alla valutazione professionale.

L'evoluzione del quadro normativo insiste inoltre sull'importanza della collaborazione con tutori, CTU e curatori dei minori: in particolare, questi ultimi, rappresentano un'interfaccia significativa per i Servizi dal momento che possono essere incaricati dall'Autorità giudiziaria di svolgere, in alcuni ambiti, funzioni sostitutive dei genitori. Si è quindi reso necessario implementare le attività svolte dal Servizio con un aumento degli incontri con queste figure nominate nei singoli procedimenti.

La modifica dell'assetto normativo richiede una approfondita conoscenza delle disposizioni e un cospicuo sforzo interpretativo, nonché una modifica del ruolo del Servizio Sociale a cui, nonostante le perplessità collettive sollevate a livello nazionale, vengono attribuite dall'Autorità giudiziaria funzioni ed adempimenti proprie degli esercenti la responsabilità genitoriale. Per fronteggiare tali cambiamenti nel 2023 gli operatori dell'area minori hanno completato il percorso organizzato dall'IRSESS e condotto dall'Avv. Liala Bon: la stessa professionista, in attesa che ASFUC bandisca un incarico di consulenza giuridica esterna, ha, nel corso del 2023 e a tutt'oggi, garantito in forma gratuita una consulenza professionale ai servizi in situazioni particolarmente difficili da affrontare nella quotidianità lavorativa.

Nel 2023 non sono state rilevate sensibili modifiche nell'ambito delle visite protette. In accordo con la Cooperativa Universiis, che fornisce il personale educativo, sono stati individuati alcuni operatori dedicati a questo tipo di intervento che necessitano di una formazione specifica e costante, a fronte di una altrettanto costante complessificazione e diversificazione degli scenari possibili. Anche agli educatori è stata garantita una formazione sulla responsabilità giuridica specifica sulla figura professionale.

Di seguito, si riporta la tabella in cui sono state inserite le richieste giunte dai diversi Organi giudiziari.

COMUNE	ANNO 2023										
	Segnalazioni CC	Richieste Relazione Prefettura	Richieste indagine Procura	Convocazioni e verbali udienze TM	Relazioni Decreti TM	Corte D'Appello TS	Tribunale Ordinario Udine	MSNA	Ministero Giustizia UEPE	Guardia di Finanza	totale
Buja	1		5		3		7	1			17
Colloredo di M.A.	1				1		1				3
Coseano	1	3	1		1					1	7
Dignano	2										2
Fagagna	3				8		1		1	1	14
Flaibano			1								1
Forgaria nel Friuli	1		5	1		1					8
Majano	1		5	3	11		7				27
Moruzzo			1								1
Ragogna		1			1						2
Rive d'Arcano	2	1	1		5		3		1		13
San Daniele del Friuli	1		3	3	12		10				29
San Vito di Fagagna			1	1	7						9
Treppo Grande			1								1
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>24</b>	<b>8</b>	<b>49</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>134</b>

**Note:**

Ministero Giustizia U.E.P.E.: Uffici interdistrettuali esecuzione penale esterna. Uffici U.E.P.E. hanno il compito di gestire l'applicazione delle misure alternative concesse dai Tribunali di Sorveglianza ai condannati che per i loro particolari requisiti possono espiare la pena nell'ambiente esterno, anziché negli Istituti penitenziari.

## Inserimenti in Comunità

Anche nel 2023 si conferma il numero dei minori collocati in comunità, con una prevalenza di minori adolescenti con problematiche sanitarie commiste a fragilità sociali che richiedono una presa in carico integrata fra professionisti del Servizio Sociale e dell’Azienda Sanitaria (Servizi Specialistici quali la Neuropsichiatria Infantile, il CSM -Centro di Salute Mentale, Ser.T. -Servizio per le Tossicodipendenze, comunità terapeutiche, ecc.). La maggior parte dei collocamenti in comunità, siano essi di singoli minori o di madri con minori, avvengono in forma consensuale, dato in linea con quanto l’Autorità giudiziaria predilige. La costruzione di tale consensualità prevede un articolato processo di concertazione del progetto con i nuclei interessati, oltre che con gli altri stakeholders coinvolti. Il percorso di preparazione delle famiglie alla separazione, seppur temporanea, prevede un tempo spesso lungo e ciò frequentemente determina il collocamento in comunità quando i minori interessati sono adolescenti o preadolescenti. Ulteriore variabile da considerare nel quadro di cui sopra è rappresentato dalla difficoltà di gestione, da parte dei genitori e della rete informale, delle complesse problematiche di cui spesso gli adolescenti sono portatori.

COMUNE	anno 2022						Anno 2023						
	Nel corso 2022	al 31/12	fuori Regione	nuovi	Madre Bambino	Proseguio Amministrativo	Nel corso 2023	al 31/12	fuori Regione	nuovi	Diurnato	Madre Bambino	Proseguio Amministrativo
Buja													
Colloredo di M .A.													
Coseano							2	2		2		2	
Dignano	1		1										
Fagagna	2	1	1	2	1		1	1		1	1		
Flaibano													
Forgaria nel Friuli													
Majano	5	3	1	2	2		7	6	2	4	1	2	
Moruzzo	1		1										
Osoppo													
Ragogna													
Rive d’Arcano	2	1	1		1								
San Daniele	2	1		1			3	3		3			
San Vito di Fagagna	1						1	1					
Treppo Grande													
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>0</b>

## Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

Nell’annualità 2023 il Servizio Sociale ha mantenuto la presa in carico di tre minori stranieri non accompagnati, di cui due già in carico dalle precedenti annualità con provvedimento di prosieguo amministrativo finalizzato a garantire la continuità della progettualità in corso, disposto da parte del Tribunale per i Minorenni di Trieste.

## **Contributo Sostegno al mancato mantenimento dei minori**

L' art. 9 bis della L.R. 11/2006, permette di sostenere il mantenimento di minori appartenenti a nuclei familiari monogenitoriali che non beneficiano del mantenimento dei figli da parte dell'altro genitore. Va precisato tuttavia, che la procedura giudiziaria e amministrativa per giungere all'accesso dei fondi rimane comunque complessa e a volte, gli stessi legali di parte delle donne, sconsigliano tale percorso, anche perché oneroso e non facilmente sostenibile. Nell'anno 2023 ha beneficiato di tale procedura n. 1 nucleo familiare con n. 2 minori.

## **Contributo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai Servizi per l'infanzia e Contributo Straordinario a favore di minori ucraini**

Anche per gli anni educativi 2022/2023 e 2023/2024, sono stati concessi ed erogati contributi per il sostegno alle famiglie nel pagamento delle rette per la frequenza di nidi, servizi educativi domiciliari, spazi gioco, centri per bambini e genitori e servizi sperimentali accreditati, finanziati dai fondi regionali previsti dall'art. 15 della L.R. 20/2005 e buoni di servizio finanziati dal Fondo Sociale Europeo – POR FSE 2014/2020 e Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+).

Le strutture accreditate che hanno sottoscritto apposito disciplinare, operanti nei Comuni dell'ambito territoriale "Collinare", sono:

- Nido d'Infanzia "Zerovirgolatre" di San Daniele del Friuli;
- Nido d'Infanzia "Rondinelle" di Flaibano;
- Nido d'Infanzia "Rondinelle" di Majano;
- Nido d'Infanzia Il Gabbiano di Moruzzo;
- Nido d'Infanzia "Primi Passi" di Ragogna;
- Nido d'Infanzia integrato "Maria Bambina" di Fagagna;
- Nido d'infanzia integrato "Sacri Cuori" di Buja;
- S.E.D. La casetta dei cuccioli di Colloredo di Monte Albano;
- S.E.D. Girasole di Buja;
- S.E.D. Il Nido di Buja;
- S.E.D. I pulcini di zia Gianna di Buja.

Per l'anno educativo 2022/2023, oltre alle domande già finanziate fino a dicembre 2022, da gennaio 2023 sono state presentate ed accolte ulteriori n. 18 domande.

Per l'anno educativo 2023/2024, nell'anno 2023 con i fondi regionali assegnati sono state finanziate n. 192 domande presentate entro il termine del 31 maggio 2023, n. 39 domande presentate da giugno a dicembre 2023 e n. 2 trasferite da altro ambito.

Gli importi mensili del beneficio per il contributo regionale sono rimasti invariati rispetto all'anno educativo precedente (da un minimo di € 62,50 mensili ad un massimo di € 450,00 mensili).

L'importo del buono di servizio finanziato dai fondi europei è diminuito, invece, da € 330,00 ad € 309,00 mensili e con i fondi assegnati sono state inizialmente finanziate metà delle n. 76 domande in graduatoria.

Il contributo straordinario a copertura integrale delle rette di frequenza dei Servizi Educativi per la prima infanzia a favore di minori provenienti dall'Ucraina, è stato confermato fino al 31 agosto 2023 dalla L.R. 28 dicembre 2022 n.22, art. 7, commi 12-17 e ne ha beneficiato un minore ucraino frequentante un nido d'infanzia del territorio.

Di seguito, la tabella comprensiva del numero dei minori beneficiari per l'anno scolastico 2022/2023 e per l'anno scolastico 2023/2024 dei benefici in oggetto riconosciuti, suddivisi per comune e per anno solare.

COMUNE	Minori beneficiari contribuiti regionali <i>ex legge 20/2005</i>		Minori beneficiari Fondo Sociale Europeo	
	2022	2023	2022	2023
Buja	24	27	6	7
Colloredo di M.A.	12	18	0	1
Coseano	8	9	0	1
Dignano	8	10	1	1
Fagagna	24	29	3	6
Flaibano	8	6	1	1
Forgaria nel Friuli	3	3	0	0
Majano	33	27	9	7
Moruzzo	13	12	3	2
Ragogna	13	14	2	4
Rive d'Arcano	13	10	2	0
San Daniele del Friuli	35	41	7	11
San Vito di Fagagna	12	15	1	4
Treppo Grande	6	3	0	0
<i>Extra ambito</i>	88	96	11	15
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>320</b>	<b>46</b>	<b>60</b>



## AREA ADULTI E POVERTA'

Nel 2022 (ultimo rapporto ISTAT) in Italia sono in condizione di povertà assoluta poco più di 2,18 milioni di famiglie (8,3% del totale da 7,7% nel 2021) e oltre 5,6 milioni di individui (9,7% in crescita dal 9,1% dell'anno precedente). Questo peggioramento è imputabile in larga misura alla forte accelerazione dell'inflazione. L'incidenza della povertà assoluta fra le famiglie con almeno uno straniero è pari al 28,9%, si ferma invece al 6,4% per le famiglie composte solamente da italiani. L'incidenza della povertà relativa familiare arriva al 10,1% (in diminuzione rispetto al 10,9% del 2021) e le famiglie sotto la soglia sono oltre 2,6 milioni.

In Regione FVG, nel 2022, le famiglie che presentano una situazione più critica, con un Isee inferiore ai 6.000 euro, sono quasi 34.000 e costituiscono il 18,4% del totale (tra queste 4.685 hanno un Isee nullo, uguale a zero). Questa percentuale sale al 25% in provincia di Trieste, mentre in quella di Pordenone si rileva il valore più basso (13,8%). Le persone che in Regione vivono in nuclei con un Isee inferiore a 6.000 euro sono 76.692, pari al 6,4% della popolazione residente, dato questo complessivamente tra i più bassi a livello nazionale (solo in Trentino-Alto Adige si rileva un'incidenza inferiore pari a 5,2%). La provincia di Udine, in particolare, presenta delle incidenze particolarmente contenute (5,5%), tra le più basse in Italia. Solo il 15,4% dei nuclei familiari della Regione presenta un Isee superiore a 30.000 euro (in Italia l'11,4%). Dal 2016 a oggi il peso delle famiglie con Isee inferiore a 6.000 euro è sceso in Regione dal 26,4% al 18,4%; in maniera speculare quelle con un indicatore superiore a 20.000 euro sono passate dal 24,4% al 34,4%. La media dell'Isee in Regione nel 2022 era pari a 17.957 euro (in Italia 14.540 euro). Tra i nuclei con meno di 6.000 euro di Isee quelli monopersonali sono quasi la metà in Regione (45,5%); se si considera solo chi ha un valore nullo la percentuale sale al 64,6% (63,1% in Italia). All'aumentare del valore dell'Isee i nuclei composti da una sola persona tendono ad avere un peso sempre minore, oltre i 30.000 euro sono il 15,7% in Fvg (e il 12,6% in Italia). È interessante inoltre notare che le famiglie monopersonali e quelle numerose (con 6 o più componenti) presentano l'Isee medio più basso (in Fvg rispettivamente 13.650 euro e 12.215 euro), mentre quelle composte da 3 o 4 persone superano in media i 20.000 euro). A livello nazionale, le famiglie numerose presentano addirittura un valore medio dell'Isee superiore a quello dei nuclei monopersonali (10.211 contro 9.948 euro).

La situazione riscontrata a livello regionale (cfr. al Rapporto sociale regionale 2022) rispecchia sostanzialmente anche il profilo dell'utenza di questo territorio: la mancanza di lavoro e di reddito spesso è all'origine della situazione di fragilità delle persone e possono innescare una spirale di deprivazione in cui l'esclusione sociale si aggrava sempre più. Per questo risulta necessario intervenire con una progettazione personalizzata, partecipata e condivisa con la persona e con il coinvolgimento di molteplici professionalità. La povertà, infatti, è un fenomeno multidimensionale, che comporta difficoltà di accesso a beni materiali, sociali e di salute, educativi ed esistenziali, non affrontabili solo con un intervento economico.

A partire dalle considerazioni di cui sopra, importanti sono stati gli sforzi dell'Ambito nel mettere a sistema più tipologie di interventi e servizi a contrasto della povertà, articolati su varie assi che vanno dal supporto emergenziale, all'accompagnamento educativo e psicologico, dall'attivazione di progetti di formazione e/o riqualificazione a quelli relativi al supporto abitativo.

Parimenti si è lavorato anche sulla struttura interna del Servizio, andando a costituire un'area adulti e povertà che, conclusa la fase di riorganizzazione interna, dovrebbe comprendere un'equipe composta da: almeno due assistenti sociali, due educatori professionali e uno psicologo. Nel corso del 2023, hanno operato nella nascente area operatori dipendenti dalla Cooperativa (educatori e psicologi) e due assistenti sociali assunte a tempo determinato con fondi finalizzati al contrasto alla povertà di cui una dedicata esclusivamente alla presa in carico dei beneficiari del reddito di cittadinanza ed una dedicata alla presa in carico di cittadini con analoghi bisogni e caratteristiche che però, per diversi motivi non hanno potuto beneficiare della misura nazionale.

## Co-progettazione persone a rischio marginalità

Nel corso del 2023, è proseguito il lavoro congiunto tra il Servizio Sociale Collinare e il Centro Caritas dell’Arcidiocesi di Udine O.D.V., l’Associazione Opera Diocesana Betania ONLUS, Vicini di Casa Società Cooperativa ONLUS avviato con la co-progettazione di servizi innovativi e di percorsi personalizzati a supporto di persone in condizioni di povertà, marginalità ed esclusione sociale e sfociato nella stipula della convenzione che ha previsto e dettagliato la filiera sul tema dell’abitare.

I servizi garantiti sono: il servizio di pronto intervento sociale che garantisce una reperibilità h/24-365 giorni/anno per le emergenze ed urgenze sociali che richiedano una risposta immediata; il servizio di albergaggio sociale rivolto a persone che non abbiano ancora definito il proprio progetto di vita o che si trovino ad essere prive di abitazione ed in situazione di particolare difficoltà economica, offrendo loro un alloggio provvisorio a costo calmierato per il tempo necessario ad un accompagnamento volto al proprio percorso di autonomia alloggiativa; alloggi per famiglie dedicati a nuclei famigliari in condizioni di fragilità economica/abitativa che necessitino di un percorso di accompagnamento e di reinserimento sociale/lavorativo; la sperimentazione housing first che parte dal concetto di “casa” come diritto dal quale la persona può ripartire per avviare un percorso di inclusione sociale attraverso un accompagnamento educativo intensivo e partecipato volto l’empowerment personale.

Accanto a tali servizi, nel corso del 2023, si è implementata l’attività dello sportello per l’abitare sociale che funge da sportello di ascolto e orientamento sulla tematica dell’abitare (ricerca casa, consulenza sulla contrattualistica, supporto alla compilazione delle istanze inerenti alla casa, mediazioni locatari-locatori, mappatura delle risorse abitative disponibili, ecc.).

Di seguito, si riportando i dati riguardanti le persone che dal 01.06.2022 hanno beneficiato dei diversi Servizi individuati dalla Co-Progettazione Marginalità.

BENEFICIARI dal 01/06/2022 al 31/12/2023		N. BENEFICIARI	
TIPOLOGIA SERVIZI	ETS REFERENTI	01.06.2022 al 31.12.2022	2023
Servizio di Pronto intervento Sociale	Associazione Opera Diocesana Betania Onlus	1	0
Sportello per l’Abitare Sociale <sup>6</sup>	Vicini di Casa Società Cooperativa Onlus	92*	126 *
Casa di transito/Albergaggio sociale	Vicini di Casa Società Cooperativa Onlus	4	5
Casa di transito/Alloggi per famiglie	Centro Caritas dell’Arcidiocesi di Udine O.D.V.	2	2
Casa di transito/Housing first <sup>7</sup>	Centro Caritas dell’Arcidiocesi di Udine O.D.V. Associazione Opera Diocesana Betania Onlus	1 **	1

L’analisi dei dati dell’attività svolta nell’anno 2022 – 2023 dallo sportello casa, nella tabella sottostante, evidenzia un andamento crescente delle situazioni di criticità abitativa presenti sul territorio, per la maggior rappresentate da cittadini italiani non in carico al SSC. Le principali fragilità evidenziate durante i colloqui possono così riassumersi: sfratto, assenza di abitazione, abitazioni non adeguate, uscita da comunità adulti e sperimentazione di un progetto di vita autonomo.

<sup>6</sup> \* Ciascuna persona si è rivolta all’operatore sportello molteplici volte, pari a 383 accessi/contatti, il dato considera unicamente il n. delle persone. Per maggiori indicazioni sull’attività svolta si rimanda alla tabella “SPORTELLLO CASA”, dati 2022-2023, di pp. 19;

<sup>7</sup> \*\* il dato si riferisce al solo INTERVENTO EDUCATIVO per la valutazione del Progetto.

<b>SPORTELLO CASA</b> <b>Monitoraggio utenti, contratti di locazione e prestiti</b>	<b>ANNO</b> <b>2022</b>	<b>ANNO</b> <b>2023</b>
Colloqui totali con gli utenti per l'analisi delle esigenze abitative e delle possibili soluzioni	<b>262</b>	<b>383</b>
Colloqui con Assistenti Sociali SSC Collinare per utenza in carico - n. situazioni	<b>53</b>	<b>44</b>
<b><u>UTENZA SSC nuove segnalazioni</u></b>	<b>26</b>	<b>18</b>
<b><u>Colloqui con gli immigrati, provenienti dall'ambito,</u></b> per analisi delle esigenze abitative e delle possibili soluzioni	<b>76</b>	<b><u>123</u></b>
Colloqui con immigrati, non provenienti dall'ambito di San Daniele	<b>31</b>	<b>32</b>
<b><u>Colloqui con cittadini italiani</u></b>	<b>139</b>	<b><u>228</u></b>
Contratti sottoscritti con il prestito dell'Associazione Vicini di Casa	<b>17</b>	<b>0</b>
Contratti sottoscritti senza l'aiuto del prestito dell'Associazione Vicini di Casa	<b>12</b>	<b>14</b>
Numero persone inserite a seguito della stipula contratti di locazione	<b>24</b>	<b>20</b>
Numero di persone inserite in strutture di accoglienza, quali Albergaggi, gestiti dall'Associazione	<b>4</b>	<b>1</b>

Nel corso 2023, molta attenzione è stata posta al monitoraggio del processo di lavoro congiunto tra Servizio Sociale ed ETS coinvolti che ha richiesto un significativo allineamento metodologico, trasversale alle fasi della presa in carico: dalle segnalazione, alla conoscenza e valutazione del caso per comprendere in modo congiunto la soluzione più adeguata alla persona, al confronto in equipe multi-professionale e durante tutta la fase di accompagnamento educativo volto l'empowerment personale dell'utente, fino al conseguente processo di dimissioni. L'equipe multi-professionale ha integrato la prospettiva professionale di due psicologi che hanno facilitato ed aiutato i professionisti e gli utenti nel percorso di accoglienza e accompagnamento attraverso una rilettura delle dinamiche e delle possibili impasse progettuali per rendere maggiormente efficace il processo.

A sostegno del lavoro appena citato, sono stati organizzati dei momenti di auto-formazione tra professionisti attraverso attività di role-playing, simulazioni e occasioni di confronto generativo su procedure e modalità di lavoro congiunto che hanno esitato nell'aggiornamento della modulistica da utilizzare e hanno permesso una sintonizzazione su metodi di lavoro, stili educativi e processi di lavoro partecipato con gli utenti.

Accanto a tali attività, per implementare le competenze dei membri dell'equipe multi-professionale, sono state promosse due formazioni: la prima inerente alle tematiche della "SMALL ECONOMY E MICROCREDITO" e la seconda sull'introduzione "ALLA METODOLOGIA HOUSING FIRST", cui hanno partecipato gli operatori del SSC Collinare, alcuni operatori del SSC Gemonese - Val Canale Canal del Ferro e degli ETS coinvolti nella Co-progettazione Marginalità.

Rispetto all'annualità 2023, i casi complessi valutati mensilmente in équipe multi-professionale, alla presenza degli operatori del SSC, degli ETS referenti nonché degli operatori dei servizi sanitari coinvolti sono stati pari a 15 persone.

### **Inserimenti Strutture Residenziali di Adulti in situazione di grave marginalità**

La gestione degli inserimenti in strutture residenziali di bassa soglia a favore di persone adulte in condizione di grave esclusione sociale è in delega all'Ambito dall'anno 2020. I beneficiari sono persone che, nel corso del tempo, non sono state in grado di mantenere un'autonomia nella gestione dei propri interessi e nella cura del sé. I progetti personalizzati alla base dell'inserimento in queste strutture sono condivisi con la persona e garantiscono un affiancamento educativo intensivo, finalizzato a riacquisire le abilità minime necessarie per un successivo percorso in autonomia (casa di transito e quindi alloggio autonomo).

Nel corso del 2023 hanno beneficiato di questa tipologia di intervento n. 4 persone, tutti uomini sopra i 45 anni e in uscita da percorsi legati alle dipendenze o con problematiche di salute mentale. Una di esse ha trovato lavoro in autonomia e, dimesso dalla Struttura Residenziale, è uscito anche dalla rete dei Servizi; una seconda persona, agli inizi del 2024, è stata trasferita in una struttura più confacente ai suoi bisogni.

Tali risposte residenziali, si affiancano e si integrano agli interventi che sono stati precedentemente citati nella coprogettazione sulla marginalità e sono destinati a coloro che si trovano in una condizione di mancanza di reddito o reddito insufficiente e sono prive di abitazione e con rete familiare o amicale non supportive.

### **Interventi connessi al Reddito di Cittadinanza**

Nel corso del 2023, sono proseguite le prese in carico dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, come previsto dalla normativa L. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2022", con le modifiche apportate dal D.L. 4/2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni". In particolare, l'art. 4 co. 13 del summenzionato D.L. prescrive che il "Patto per l'inclusione sociale preveda la frequenza almeno mensile in presenza presso i Servizi di contrasto alla povertà al fine della verifica dei risultati raggiunti e del rispetto degli impegni assunti nell'ambito del progetto personalizzato".

Per l'annualità 2023, in continuità a quanto iniziato dal mese di novembre 2022, la presa in carico dei beneficiari ed il monitoraggio mensile sono stati garantiti dall'assistente sociale referente per la misura e dalle due educatrici professionali dell'area adulti. Nell'annualità di riferimento la piattaforma GePi<sup>8</sup> ha assegnato al Servizio Sociale 116 persone, di cui 60 hanno sottoscritto il patto di inclusione e quindi beneficiato dei monitoraggi da parte dell'assistente sociale dedicata e dell'area educativa. Le restanti situazioni sono state segnalate all'INPS per rifiuto di sottoscrizione degli impegni con il SSC o erano esenti per i requisiti previsti in norma.

Il target dei 60 beneficiari presi in carico riguarda delle persone, per la maggioranza uomini, con cittadinanza italiana (pari al 96 %), disoccupati (pari al 95%), in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado con età media complessiva pari a 55 anni. Tale dato fa comprendere come i beneficiari RDC del "Collinare" siano in una fascia di popolazione maggiormente esposta all'uscita dal mercato del lavoro (ad es. per scarsa riqualificazione professionale, problematiche di salute, carichi di cura familiare, lunga disoccupazione, ecc), con conseguente difficoltà di reinserimento lavorativo. In tale gruppo di persone sono incluse anche 6 persone riconosciute invalide civili.

Per quanto concerne i Patti per l'inclusione sottoscritti, in generale, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Migliorare la condizione economica e favorire l'esigibilità dei diritti;
- Preservare l'alloggio e migliorare la condizione abitativa;
- Sostenere le azioni di cura e i carichi di assistenza;

---

<sup>8</sup> È la Piattaforma, messa a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pensata e sviluppata per semplificare il lavoro degli assistenti sociali nell'accompagnare i beneficiari del Reddito di Cittadinanza convocati dai servizi sociali dei Comuni, per semplificare le procedure, rendere più agevoli i controlli e lo scambio delle informazioni e consentire a Municipi e Ambiti Territoriali un immediato accesso ai dati rilevanti.

- Sostenere la cura dei bambini e ragazzi;
- Potenziare e sviluppare le reti sociali di prossimità;
- Potenziare e sviluppare il benessere ed il funzionamento della persona;
- Potenziare e favorire percorsi di istruzione, formazione e sviluppo di competenze;
- Migliorare e sviluppare la condizione lavorativa/occupazionale.

Rispetto agli esiti, si evidenzia che la maggior parte dei beneficiari ha aderito agli impegni sottoscritti, mentre alcuni hanno avuto delle comprovate motivazioni per una realizzazione parziale degli obiettivi. Alcuni beneficiari hanno ottenuto un esonero per malattia, per lavoro o per invalidità/salute. Per 5 persone si è realizzata la partecipazione a tirocinio, cantieri lavoro, LPU e per 3 persone il percorso si è concluso con l'assunzione lavorativa. Infine 5 persone hanno aderito ad un percorso formativo in un'ottica di riqualificazione professionale o aggiornamento delle competenze.

Di seguito, la tabella con i "beneficiari RDC" 2020-2023 con domande in gestione dal Servizio Sociale suddivise per Comune di Residenza; 9 percettori hanno ripresentato la domanda nell'anno 2023. Rispetto al conteggio dei beneficiari complessivi per l'anno 2023, conseguentemente alle modifiche della Piattaforma GEPI, non è stato possibile visualizzare le domande RDC presentate in gestione al CPI (Centro per l'impiego).

REDDITO DI CITTADINANZA COMUNE	Domande in gestione al SSC nel 2020 (da GEPI)	Domande in gestione al SSC 31.12.2021 (da GEPI)	Domande presentate nel 2021 ed assegnate al SSC (da GEPI)	Domande in gestione al SSC 31.12.2022 (da GEPI)	Domande presentate nel 2022 ed assegnate al SSC (da GEPI)	Domande presentate nel 2023 ed assegnate al SSC (da GEPI)	MONITORAGGIO AS SSC ed EDUCATIVO
Buja	8	8	7	10	10	13	7
Colloredo M.A.	6	7	5	5	6	6	4
Coseano	3			1	1	2	
Dignano	4	4	1	2	3	4	4
Fagagna	8	13	9	9	10	15	9
Flaibano	7	3	1	3	7	5	2
Forgaria nel Friuli	4	3	3	2	2	3	3
Majano	12	22	15	17	14	21	10
Moruzzo	2	3	2	1	2	4	1
Ragogna	4	5	2	5	6	8	1
Rive d'Arcano	4	4	3	2	2	3	3
San Daniele del Friuli	13	20	13	16	17	23	11
San Vito di Fagagna	3	2	2	0	0	2	2
Treppo Grande	2	4	5	4	2	7	3
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>98</b>	<b>68</b>	<b>77</b>	<b>82</b>	<b>116</b>	<b>60</b>

Per quanto concerne le azioni di sistema si sono rafforzate le collaborazioni e le sinergie sia con gli operatori dei Servizi Specialistici, sia con gli operatori del Centro per l'Impiego, attraverso momenti di confronto diretto, seppure a distanza, sui singoli casi.

Rispetto alla Piattaforma GePi, nonostante le progressive implementazioni e migliorie apportate, si ribadiscono le criticità già evidenziate in precedenza. In particolare, le tempistiche di aggiornamento delle assegnazioni e delle informazioni relative agli importi del beneficio e dello stato dello stesso non risultano effettuate puntualmente in piattaforma, non vengono indicate le date di chiusura né le motivazioni. E' stata introdotta la funzionalità che consente di trasferire l'assegnazione dei casi nell'eventualità di un cambio di residenza del nucleo. Inoltre, nel corso dell'estate è stata attivata una specifica dashboard per il monitoraggio

dei beneficiari del RdC, con la possibilità di ricavare alcuni indicatori sulle caratteristiche dei nuclei beneficiari del RDC e sull'avanzamento della presa in carico.

Di particolare utilità si sono dimostrati i momenti formativi, strutturati e calendarizzati con regolarità quasi settimanale, organizzati da MLPS in collaborazione con Banca Mondiale sull'uso della piattaforma GePi sulle novità introdotte anche a livello normativo, integrati anche da momenti di confronto sull'operatività definiti Comunità di pratiche e sui PUC (Progetti Utili alla collettività). Questi eventi formativi, nel corso dell'estate, si sono rivelati fondamentali considerata l'introduzione delle nuove misure sostitutive del RdC, attivo sino al 31 dicembre 2023, e la fase transitoria tra le misure che verranno di seguito elencate.

Il D.L. 48/2023, convertito con L. 85/2023, ha introdotto infatti:

- l'Assegno di Inclusione (ADI), in avvio da gennaio 2024, volto al sostegno economico e di inclusione sociale per specifiche categorie di cittadini (nuclei con minori, disabili, ultrasessantenni o persone in condizioni di svantaggio ed inseriti in programma di cura ed assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificati dalla Pubblica Amministrazione) e con precisi requisiti di accesso;
- il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) in avvio da settembre 2023, quale misura di attivazione al lavoro mediante la partecipazione a progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento ed accompagnamento al lavoro, per massimo 12 mesi, la cui gestione è affidata ai Centri per l'Impiego e alle Agenzie per il Lavoro.

Il Servizio Sociale è stato coinvolto nella fase transitoria delle misure per assicurare la prosecuzione del beneficio RdC sino al 31 dicembre 2023 ai nuclei aventi diritto con la riconvocazione dei beneficiari in precedenza esclusi dagli obblighi per la valutazione multidimensionale attestante l'effettiva presa in carico da parte del Servizio Sociale. Gli altri beneficiari hanno potuto percepire il RdC per massimo 7 mensilità nel corso dell'anno e non oltre il dicembre 2023, sono stati informati circa la possibilità di richiedere, se in possesso dei requisiti di accesso, il SFL da settembre.

### **Personae non beneficiarie del Reddito di Cittadinanza ma con caratteristiche affini**

Nell'analisi dell'utenza 2023 in carico all'area povertà, ai beneficiari di RDC si affianca una ulteriore fascia di popolazione che presenta le stesse caratteristiche economiche ma che per ragioni burocratiche (ISEE, residenza, cittadinanza...) non ha potuto beneficiare della misura. Si tratta di 83 nuclei familiari, per complessive 209 persone, di cui il 68 %<sup>9</sup>, migranti o di origine straniera (pari a 136 persone). La maggior parte delle famiglie è costituita da più persone, in età compresa dai 25 ai 64 anni, in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore e disoccupate o inattive.

Di seguito la tabella con l'utenza beneficiari degli interventi dedicati all'area povertà, non beneficiari della misura RDC, suddivisi per Comune di residenza.

---

<sup>9</sup> In riferimento alle classi di età: 0-3 anni sono n. 13 minori; 4-15 anni sono n. 38 minori; 16-17 anni sono n. 13 minori; 18-24 sono n. 26 adulti; 25-54 anni sono n. 86 adulti, 55-64 anni sono n. 21 adulti, over 65 anni sono 9 anziani.

COMUNE	ANNO 2023				
	NR. NUCLEI	N. PERSONE	AREA ADA	AREA MINORI	AREA POVERTA
Buja	2	6	2		
Colloredo M.A.	0				
Coseano	2	6	1	1	
Dignano	2	2		1	1
Fagagna	15	23	5	10	
Flaibano	4	14		4	
Forgaria nel Friuli	1	1		1	
Majano	20	59	9	11	
Moruzzo	2	3		2	
Ragogna	4	5	2	3	
Rive d'Arcano	2	3		2	
San Daniele del Friuli	27	79	9	18	
San Vito di Fagagna	3	5		3	
Treppo Grande	1	2		1	
<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>208</b>	<b>28</b>	<b>57</b>	<b>1</b>

### Interventi Educativi Adulti e Tirocini Inclusivi

Come evidenziato in premessa, i finanziamenti finalizzati del PON e della quota servizi fondo Povertà sono stati utilizzati dall'Ambito per la costruzione di un'equipe area adulti dedicata alla presa in carico delle tematiche connesse alla povertà. In particolar modo, il PON PaIS 1/2019 ha finanziato la creazione di un'area educativa adulta come estensione dell'appalto dei servizi. Gli operatori referenti di tale area hanno operato, a partire dal 2020, non solo negli affiancamenti individualizzati alle persone ma anche nel rafforzamento delle reti di collaborazioni, sia con i Servizi Sanitari che con i Comuni dell'Ambito e con Istituti di Formazione, nonché con le Aziende Private sedi delle esperienze di tirocinio inclusivo. Lavorare con le persone a rischio povertà ed esclusione sociale infatti presuppone l'attivazione di una complessa rete di servizi e collaborazioni, nonché dei periodi medio lunghi di progettazione ed accompagnamento.

L'area educativa adulti ha garantito la promozione di attività connesse alla formazione e riqualificazione professionale e lavorativa, all'acquisizione dei pre-requisiti al lavoro, alla ricerca attiva di lavoro e all'accompagnamento in percorsi di tirocinio inclusivo ai sensi della L.R. 18/2005, oltre ad assicurare l'affiancamento nella gestione del budgeting familiare, per permettere il rafforzamento delle autonomie e il superamento delle condizioni di disagio.

Tale attività richiede un costante rapporto e dialogo con i CPI e gli Enti Formativi del territorio per monitorare l'offerta rivolta alle persone fragili e maggiormente vulnerabili in termini di aggiornamento e riqualificazione professionale, aspetti ormai indispensabili per assicurare maggiori opportunità di reinserimento nel modo del lavoro. In tale direzione, nel 2022, il Servizio Sociale ha avviato una Convenzione con il C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Udine per la realizzazione di un corso di apprendimento della lingua italiana a favore di cittadini stranieri residenti nel territorio dell'Ambito che è proseguita nell'anno 2023 e la cui scadenza è prevista al 31.12.2024. In tal senso, sono stati promossi due corsi presso la sede del Servizio Sociale di San Daniele, articolati in due livelli (A1/A2), che avranno una durata di 260 ore, con avvio ad ottobre 2023 e chiusura a giugno 2024. L'analisi delle 17 persone iscritte, riguarda per la maggioranza donne (15

donne e 2 uomini), dell'età media di circa 40 anni e provenienti da diverse aree geografiche del mondo (Africa, Sud America ed Asia).

Per quanto concerne gli aspetti di presa in carico, si è stabilito un momento fisso di confronto tra operatori, a cadenza mensile, in cui vengono valutate in un'ottica multidimensionale e multiprofessionale, le nuove segnalazioni e viene effettuato il monitoraggio dei casi in carico. Nell'anno 2023, in sede delle n. 10 équipe area educativa adulti, sono state valutate 43 nuove segnalazioni di cui: 34 sono proseguite con una presa in carico educativa e 7 non hanno preso avvio per diversi motivi (reperimento in autonomia di un'occupazione, mancata adesione, rinuncia, ecc). I dati evidenziano come l'affrancamento dalla povertà sia un percorso lungo che necessita di molti step di progettazione e di accompagnamento, anche della durata di più anni.

In riferimento al target dei beneficiari<sup>10</sup> la percentuale delle donne e degli uomini è quasi sovrapponibile (22 donne e 21 uomini), con un'età media paria a 41 anni e in prevalenza con cittadinanza italiana (31 persone italiane e 12 straniere). Come conferma l'Istat: "l'incidenza di povertà assoluta nelle tipologie familiari in cui l'età della persona di riferimento è superiore ai 65 anni sono più contenute. In generale, si confermano valori decrescenti dell'incidenza all'aumentare dell'età della persona di riferimento; le famiglie più giovani hanno minori capacità di spesa poiché dispongono di redditi mediamente più bassi e minori risparmi accumulati nel corso della vita o beni ereditati".<sup>11</sup> Questa analisi viene confermata anche dall'analisi delle tipologie familiari e allo stato civile dei beneficiari, che per la maggior parte sono celibe/nubile (25 persone), a seguire le persone coniugate (9 persone), persone vedova/o (1 persona), separato/a (5 persone) e divorziato/a (3 persone).

I Comuni maggiormente rappresentativi sono il Comune di Majano e di Fagagna. Il livello di istruzione più rappresentato, in continuità con l'anno 2021, è la licenza di scuola secondaria di primo grado (17 persone), segue la qualifica di prima formazione, la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado; le persone straniere, inoltre, possiedono dei titoli di studio non riconosciuti in Italia.

Un altro elemento significativo, che si collega con le opportunità afferenti al mercato del lavoro, ma anche alla possibilità di frequentare corsi e in generale per l'autonomia delle persone, è la possibilità di possedere o meno una patente ed un mezzo per gli spostamenti. Si è rilevato che il 47 % delle persone non possiede la patente di guida e il 54% non è in possesso di un mezzo, aspetti che aggiunti alla scarsa rete di trasporto pubblico rendono la possibilità di mobilità territoriale un fattore per nulla facilitante la ricerca e il mantenimento di una occupazione lavorativa.

I beneficiari degli interventi educativi sono per la maggior parte persone che vivono in locazione da soggetto privato e che beneficiano di interventi economici erogati dal Servizio Sociale finalizzati al pagamento di spese legate all'alloggio, coerentemente con quanto riportato nel quadro di lettura generale sul fenomeno della povertà. Il 26% dei beneficiari vivono in una casa di proprietà e il 7% sono accolte in strutture di accoglienza. Le criticità rispetto all'alloggio possono essere molteplici per la stessa persona e riguardano: morosità nei pagamenti dei canoni di locazione o del mutuo per l'acquisto dell'abitazione con rischio di sfratto o pignoramento, la presenza di abitazioni inadeguate, poste in zone disagiate o in condizioni precarie, ecc.

Di seguito, si riporta la tabella di raffronto con i dati dell'utenza beneficiaria degli interventi di accompagnamento educativo per il biennio 2022-2023. Dei 53 beneficiari dell'intervento educativo 11 sono anche percettori di RDC.

---

<sup>10</sup> Nell'anno 2023, n. 28 persone erano seguite dall'area adulti, mentre n. 15 persone erano seguite dall'Area Minori e Famiglie. Rispetto all'età si segnalano n. 11 beneficiari dell'età compresa dai 18 ai 25 anni, che appartengono alla categoria "NEET", ovvero giovani che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano.

<sup>11</sup> Le statistiche dell'Istat sulla povertà – Anno 2022 – Statistiche Report, 25 Ottobre 2023.



INTERVENTI EDUCATIVI COMUNE	2022		TOTALE 2022	2023		Di cui BUDGETING FAMILIARE	TOTALE 2023
	maschi	femmine		maschi	femmine		
Buja	2	1	3		3	1	3
Colloredo M.A.	1		1	2		1	2
Coseano	1		1				
Dignano					1	1	1
Fagagna	4	6	10	4	4	4	7
Flaibano		1	1	1		1	1
Forgaria nel Friuli	3	3	6	2	1	3	3
Majano	12	7	19	11	9	10	22
Moruzzo							
Ragogna		1	1	1			1
Rive d'Arcano		3	3	1	3	3	4
San Daniele del Friuli	2	5	7	3	1	2	4
San Vito di Fagagna	1	2	3	2	1	2	2
Treppo Grande		2	2	2	1	3	3
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>31</b>	<b>57</b>	<b>29</b>	<b>24</b>	<b>31</b>	<b>53</b>
	<b>57</b>			<b>53</b>			

Gli interventi perseguiti nelle progettualità condivise con le persone hanno riguardato principalmente la ricerca attiva del lavoro (19 beneficiari) e l'accompagnamento educativo finalizzato all'attivazione dei tirocini inclusivi (11 beneficiari), con collaborazioni e confronti con gli operatori dei CPI ed il COR (Centro di Orientamento Regionale). Importante risulta essere anche l'azione di tutoraggio economico (21 beneficiari), che permette alle persone di acquisire o potenziare modalità più funzionali di gestione economica e ridurre così i fattori di rischio debitorio. In favore di alcune persone, particolarmente fragili, si è reso necessario predisporre azioni di sostegno nel disbrigo di pratiche amministrative.

In riferimento agli esiti, si riportano gli elementi salienti, tra cui: l'avvio di 7 tirocini di inclusione, l'acquisizione degli strumenti per la ricerca del lavoro per 8 persone; l'assunzione in aziende profit per 10 persone (di cui una nell'azienda ospitante); il completamento di corsi di formazione per 3, l'autonomia nella promozione del proprio stato di salute per 3 persone; il parziale o totale risanamento del debito economico accumulato nel corso degli anni per 4 persone, la presa in carico da parte dei Servizi Specialistici per un caso e in 2 casi la nomina di Amministratori di Sostegno. La presa in carico procederà all'annualità 2024 per 12 persone.

### Contributi Economici

Gli interventi economici, erogati con i finanziamenti della L.R. 6/2006 Fondo Sociale Regionale, nell'anno 2023 sono dimezzati rispetto all'anno precedente. Si suppone che la misura economica legata al Reddito di Cittadinanza e la presa in carico sociale ed educativa delle situazioni che permanevano per un lungo periodo in assenza di reddito, abbiano inciso sul calo delle richieste di natura economica. Rispetto agli interventi erogati si rileva, in generale, che le richieste di natura economica riguardano in larga maggioranza nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di minori; ulteriore elemento di spicco nel fenomeno povertà appare il numero delle persone residenti nella residenza in alloggi dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER), come si evidenzia dal significativo scostamento delle richieste provenienti dal comune di Majano rispetto agli altri dati dell'Ambito.

Dall'analisi dei dati 2023 si rileva che, dei 17 contributi economici erogati, 7 sono stati di natura continuativa per situazioni di reddito insufficiente (anche se in alcuni casi già beneficiari della misura del Reddito di Cittadinanza), mentre 9 sono di natura straordinaria e principalmente finalizzati al pagamento delle spese legate all'alloggio (7 beneficiari).

In alcuni casi, questo contributo economico ha permesso di sostenere progetti finalizzati all'inserimento lavorativo, quali le spese relative ai trasporti ed all'acquisizione di un titolo formativo.

Infine, per alcuni giovani adulti, sono state sostenute delle spese connesse al pagamento del Convitto Scolastico o a spese personali per i minori inseriti in Comunità.

Si porta a conoscenza che dal 1 gennaio 2024, vi è stata una modifica delle regole per la presentazione della Dichiarazione ISEE, che, se non modificata, inciderà negativamente sulle condizioni vita di particolari categorie di cittadini. Nello specifico, le persone che risultano fiscalmente a carico dei genitori e che hanno un reddito inferiore a € 2841,00, se non sposate o senza figli, sono attratte nell'ISEE del nucleo familiare di origine, indipendentemente dalla residenza e dall'età e quindi impossibilitate a presentare un ISEE autonomo. Tale variazione della norma, di fatto, esclude i cittadini con queste caratteristiche dalla possibilità di beneficiare della maggior parte dei sostegni economici (es. ADI/SFL, abbattimento bollette...) nonché di perseguire progetti di emancipazione/affrancamento dal nucleo di origine.

COMUNI	ANNO 2022	ANNO 2023
Buja	2	1
Colloredo di M.A.	1	
Coseano		
Dignano		
Fagagna	1	1
Flaibano	3	2
Forgaria nel Friuli	2	2
Majano	17	5
Moruzzo		
Ragogna	3	1
Rive d'Arcano	1	1
San Daniele del Friuli	2	3
San Vito di Fagagna	1	1
Treppo Grande	1	
<b>Totale</b>	<b>34<sup>12</sup></b>	<b>17</b>

<sup>12</sup>Anno 2022: Rispetto ai 34 contributi erogati, si rileva che di questi, n. 4 sono stati di natura continuativa per situazioni di reddito insufficiente e n. 30 di natura straordinaria e principalmente connesse alle spese legate all'alloggio (n. 23 beneficiari). Ulteriori interventi economici hanno riguardato progetti volti a sostenere i pre-requisiti al lavoro, ovvero le spese relative ai trasporti ed all'acquisizione di un titolo formativo. Infine, per alcuni giovani adulti sono state sostenute delle spese connesse allo sgancio dal nucleo familiare di origine ed in particolar modo all'acquisizione della patente di guida ed all'inserimento in un gruppo appartamento.

## Fondo Sociale ATER (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale)

Dall'anno 2020 il fondo sociale ATER è gestito in forma associata. In questi anni il SSC è stato impegnato nella ridefinizione dei flussi informativi e comunicativi con ATER. Di fatto, la gestione omogenea della misura all'interno dell'Ambito, ha consentito di rilevare sistematicamente tutte le situazioni debitorie e di intervenire precocemente anche su situazioni non ancora note al Servizio. Obiettivo futuro, appare una diversa contrattazione con l'Ente al fine di scongiurare un avvio non condiviso con l'ufficio preposto alle azioni legali nei confronti degli inquilini, che comportano un importante aumento del debito. Infine, nell'anno 2024, il Servizio Sociale sarà impegnato assieme all'ATER, nella revisione delle linee guida per la gestione del Fondo Sociale per tutti i 14 Comuni dell'Ambito secondo quanto previsto all'art. 13 della L.R. 6 agosto 2019, n. 14.

COMUNE	Fondo Sociale ATER 2022 N. beneficiari	AREA ADA	AREA MINORI	Fondo Sociale ATER 2023 N. beneficiari	AREA ADA	AREA MINORI	AREA POVERTA'
Buja							
Colloredo di M.A.	1	1					
Coseano							
Dignano							
Fagagna							
Flaibano							
Forgaria nel Friuli	1	1					
Majano	4	1	3	4	1	1	2
Moruzzo							
Ragogna	1	1					
Rive D'Arcano							
San Daniele del Friuli							
San Vito di Fagagna							
Treppo Grande				1	1		
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

## INTERVENTI AREA PSICOEDUCATIVA

Le competenze psicologiche rientrano negli obiettivi generali della Legge 328/2000 e nei principi fondamentali per la regolamentazione della professione psicologica (articoli 1, 3 e successive disposizioni della Legge 18 febbraio 1989, n.56) che individua come suo dovere quello di “accrescere le conoscenze sul comportamento umano ed utilizzarle per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità”. Gli psicologi possono intervenire nei Servizi Sociali fin dalle prime fasi conoscitive e di pianificazione dell'intervento, con possibili sinergie con altre aree di programmazione di risposte coordinate e coerenti agli utenti.

Di fronte ad un aumento generale delle “domande” sociali innescate dal deterioramento delle condizioni di vita di molte persone, il servizio psicologico all'interno dei Servizi Sociali si struttura nell'ottica di lavorare in una prospettiva multidisciplinare e multiprofessionale, intervenendo già dalle prime fasi del disagio sociale accanto soprattutto ad assistenti sociali ed educatori, al fine di favorire il miglioramento delle condizioni di vita, di crescita e di benessere delle persone e delle comunità. L'approccio alla persona e ai suoi bisogni richiede, infatti, un percorso di presa in carico fondato sulla valutazione multidimensionale e sulla definizione di un progetto personalizzato che individui i sostegni necessari ai fini di conseguire, o riconquistare, la massima autonomia. In quest'ottica, nel corso del 2023, accanto ai tradizionali servizi educativi ed assistenziali, si è strutturato il servizio psicologico dell'area adulti e dell'area minori. Si evidenzia, in merito, che nell'annualità di riferimento si è potuta maturare una maggior esperienza nell'area adulti rispetto all'area minori in quanto l'operatore individuato è uscito in congedo per maternità pochi mesi dopo l'avvio delle attività.

L'équipe degli psicologi interviene già nelle fasi di primo accesso al Servizio attraverso colloqui conoscitivi/valutativi e di supporto preliminare alla presa in carico; formalizzata la presa in carico, l'équipe garantisce colloqui di supporto/sostegno finalizzati al mantenere l'adesione al progetto stipulato. Nelle fasi critiche o di stallo degli interventi attua azioni di supporto nella lettura delle criticità e nella riprogrammazione degli interventi e, in fase di chiusura progettuale, supporta il servizio nella rilettura professionale della casistica e delle azioni messe in campo dai vari operatori coinvolti, al fine di ridefinire nuove prassi operative.

I dati emersi sono traducibili nei seguenti interventi:

- Valutazione congiunta in sede di colloquio con l'Assistente Sociale: inteso nel supporto e sostegno all'assistente sociale di una lettura più approfondita, in sede di primo colloquio, o successivi, dei bisogni e della richiesta dell'utente, per 22 utenti;
- Consulenza all'operatore nella rilettura della presa in carico: inteso come supporto e sostegno all'operatore, referente del caso, nell'ottica di introdurre una chiave di lettura aggiuntiva rispetto alle prassi operative già adottate, per 17 utenti;
- Supporto nella gestione della presa in carico educativa: inteso come supporto e sostegno all'educatore per superare criticità/impasse riscontrabili nella progettualità educativa con l'utente, piuttosto che condivisione di una linea operativa aderente al progetto pattuito, per 2 utenti;
- Studio e valutazione della cartella sociale: inteso come studio della documentazione inerente alla casistica dell'utente (relazioni Servizio Sociale, relazioni educative, cartella clinica dell'utente, altri interventi svolti e fatti rilevanti segnalati), per 1 utente;
- Colloquio di sostegno psicologico: inteso come strumento di supporto o di aiuto rivolto a persone che vivono un momento di disagio o crisi personale che non presentano sintomi rilevanti o un quadro clinico tale da necessitare di un intervento psicoterapeutico strutturato, per 1 utente;
- Orientamento scolastico: inteso come colloquio di valutazione delle abilità, competenze dell'utente ed indirizzamento e presa di conoscenza dei percorsi di studio sul territorio, per 1 utente;

- Confronto con équipe psicologica: inteso come discussione, tra psicologi, dell'analisi degli utenti presi in carico dal SSC e delle procedure e prassi operative da adottare, per 22 utenti;
- Colloquio psicologico di sostegno al reinserimento lavorativo: inteso come strumento di supporto all'utente nell'ottica di favorire l'empowerment delle abilità personali ai fini di un reinserimento lavorativo, per 1 utente;
- Confronto congiunto con i servizi specialistici, per 1 utente.

Di seguito si riportano i dati riguardanti le 22 persone seguite che nell'anno 2023, a partire dal IV trimestre, hanno beneficiato dell'intervento dello Psicologo.

TIPOLOGIA degli INTERVENTI	BENEFICIARI ANNO 2023
Valutazione congiunta in sede di colloquio con l'Assistente Sociale	22
Consulenza agli operatori (Assistenti Sociali ed Educatori) nella rilettura della presa in carico	17
Supporto nella gestione della presa in carico educativa	2
Studio e valutazione della cartella sociale	1
Colloquio di sostegno psicologico	1
Orientamento scolastico	1
Mediazione familiare con AS	
Confronto con equipè psicologica	22
Colloquio psicologico di sostegno al reinserimento lavorativo	1
Confronto congiunto con i servizi specialistici	1

ESITI INTERVENTO PSICOLOGICO	BENEFICIARI ANNO 2023
Proseguimento della presa in carico all'anno nuovo	6
Rivalutazione progetto del caso	
Mancata adesione della presa in carico sociale	6
Conclusione positiva del progetto del caso	
Conclusione positiva del progetto educativo	1
Riuscita dell'inserimento lavorativo	1
Iscrizione ad un percorso formativo	1
Miglioramento della compliance alla presa in carico sociale	2

## AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

Il rapporto annuale Istat 2023 sul quadro demografico italiano, evidenzia un aumento consistente della popolazione anziana benché i livelli di sopravvivenza della popolazione, nel 2022, restino ancora inferiori a quelli del periodo pre-pandemico, con una perdita di oltre 7 mesi in termini di anni mediamente vissuti rispetto al 2019, per entrambi i sessi: alla nascita, la stima della speranza di vita è di 80,5 anni per gli uomini e di 84,8 anni per le donne. Al 1° gennaio 2023, le persone con più di 65 anni sono 14 milioni 177 mila, il 24,1% (quasi un quarto) della popolazione totale. Cresce anche il numero di persone ultraottantenni, che arrivano a 4 milioni 529 mila e rappresentano il 7,7 % dei residenti, mentre da inizio millennio, il numero di ultracentenari è triplicato. Ulteriore dato Istat evidenzia come nel 2019 le persone con disabilità erano 3 milioni e 150 mila. A essere più colpite sono le persone anziane: il 22% delle persone over 75 si trova in condizione di disabilità. Il periodo emergenziale da COVID-19 ha evidenziato le criticità legate alla gestione dei servizi a supporto delle persone anziane e non autosufficienti ha posto una rinnovata attenzione sul welfare territoriale, del quale i servizi domiciliari rappresentano una parte fondamentale. A partire da queste riflessioni, il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024 fa emergere con estrema chiarezza la correlazione indissolubile tra salute e ciò che a livello sociale incide nel determinare la salute e il ben-essere delle persone, specialmente se non autosufficienti, con disabilità, sole o fragili ed esposte al rischio di grave marginalità, tanto da rendere non più eludibile l'obiettivo della costruzione di compiuti sistemi integrati di servizi, organizzati su base territoriale. Il Piano quindi, a partire dall'individuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) per persone non autosufficienti o con ridotta autonomia, promuove la continuità e la qualità di vita della persona non autosufficiente a casa o nel contesto sociale di appartenenza.

In considerazione dell'importanza di mantenere la persona anziana nel proprio ambiente familiare e nel proprio contesto abitativo e sociale, e della tendenza diffusa delle famiglie ad accudire in casa le persone in condizione di non autosufficienza, le politiche regionali e nazionali si muovono prevedendo una serie di interventi e servizi volti alla permanenza della persona anziana al proprio domicilio e sta riservando l'accoglienza residenziale alle persone non altrimenti assistibili, garantendo allo stesso tempo la qualità e l'appropriatezza degli interventi, nonché l'accessibilità e la sostenibilità economica dei servizi. Il PNNA individua quindi per gli ATS due livelli di LEPS:

- LEPS di erogazione, in particolare: Linea 1.1. Assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari; Linea 1.2. Servizi sociali di sollievo; Linea 1.3. Servizi sociali di supporto e Linea 1.4. Contributi;
- LEPS di processo, in particolare: Linea 2.1. Il Percorso assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti o in condizione di grave disabilità è costituito dalle macrofasi: accesso, prima valutazione, valutazione multidimensionale, elaborazione del piano assistenziale personalizzato, monitoraggio degli esiti di salute. Le macrofasi costituiscono un insieme unitario e indivisibile di endo-procedimenti, tutti ugualmente indispensabili per garantire la piena esigibilità del LEPS di processo.

Accanto al PNNA, la Regione Friuli Venezia Giulia, recependo la normativa nazionale, supporta anche con contributi monetari le progettualità domiciliari tramite il Fondo Autonomia Possibile, a copertura parziale delle spese legate al lavoro di cura svolto da operatori titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore o per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore educativo e della assistenza sociale non residenziale. Ulteriore intervento a supporto delle cure domiciliari è rappresentato dal Fondo Caregiver, che riconosce con un indennizzo economico il ruolo prezioso svolto dai familiari per la permanenza a domicilio del loro congiunto.

## Servizio di Assistenza Domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare rappresenta il Servizio che si dedica ad interventi di cura ed igiene della persona ed è uno dei servizi maggiormente utilizzati a sostegno della progettualità di permanenza a domicilio per persone non autosufficienti. La legge di bilancio 2022 lo definisce come LEPS per la non autosufficienza volta a permettere una migliore qualità di vita all'interno del contesto domiciliare e sociale di appartenenza.

In quanto LEPS, il Servizio di Assistenza Domiciliare viene garantito a tutte le persone domiciliate all'interno del nostro Ambito Territoriale: nel corso del 2023 sono state 3 le persone che, pur non residenti, hanno potuto beneficiare di tale servizio.

Pur rimanendo tra i servizi maggiormente richiesti dalla popolazione, in particolare successivamente alla dimissione da un ricovero ospedaliero, la mancanza di personale OSS che viene spesso denunciata anche a livello nazionale e regionale e che è presente quale criticità anche all'interno del nostro Ambito, non ha sempre reso possibile una risposta immediata alla domanda.

COMUNI	2022	2023
	Utenti in carico	Utenti in carico
Buja	105	75
Colloredo di M.A.	29	28
Coseano	29	28
Dignano	21	21
Fagagna	61	54
Flaibano	20	18*
Forgaria nel Friuli	26	27
Majano	66	65*
Moruzzo	27	21
Ragogna	24	24*
Rive d'Arcano	31	25
San Daniele del Friuli	97	74
San Vito di Fagagna	16	16
Treppo Grande	20	21
<b>totale</b>	<b>572</b>	<b>497</b>

### Note:

Il servizio è stato garantito anche a cittadini, domiciliati nei Comuni dell'Ambito e residenti in altri Comuni, come previsto dal Regolamento di Ambito "Servizi e Interventi gestiti in forma associata – Schede Analitica n. 1".

Come sopra già menzionato, la dimissione da reparto ospedaliero rimane un momento critico per le famiglie che si trovano a dover riorganizzare l'assistenza a domicilio, pertanto, anche nel 2023, è proseguito il "Progetto di accompagnamento protetto a domicilio". Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene attivato in maniera rapida ed intensiva soprattutto in quelle situazioni più critiche che non hanno potuto beneficiare di un accoglimento in RSA o che hanno preferito riaccogliere il congiunto a domicilio considerandolo il luogo maggiormente idoneo per il suo benessere psico-fisico.

Di seguito, si riporta la tabella con i beneficiari del "Progetto di accompagnamento protetto a domicilio" nel biennio 2022-2023.

COMUNI	2022	2023
	Utenti in carico	Utenti in carico
Buja	8	5
Colloredo di M.A.	1	3
Coseano	3	7
Dignano	5	4
Fagagna	14	15
Flaibano	5	6
Forgaria nel Friuli	3	3
Majano	7	7
Moruzzo	5	2
Ragogna	5	9
Rive d'Arcano		1
San Daniele del Friuli	34	29
San Vito di Fagagna	2	1
Treppo Grande	1	2
<b>totale</b>	<b>93</b>	<b>94</b>

Infine, per quanto concerne la formazione del personale di assistenza privato “Progetto Assistenti Familiari in Situazione”, nel 2023, è stata garantita la formazione al domicilio di 10 assistenti familiari. Tale intervento viene garantito a tutti i nuovi beneficiari del Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP) - Contributo per l'aiuto familiare (CAF) ed ai nuclei che ne fanno richiesta. Il progetto si avvale di un operatore della Cooperativa dedicato che opera in costante raccordo con le Assistenti Sociali referenti ed i familiari della persona assistita. Gli operatori che svolgono la formazione diventano una risorsa importante sia per il personale privato, nel favorire il miglioramento dell'assistenza fornita, che per la rete familiare, nel conoscere la rete dei servizi del Sistema Socio-Sanitario. Tale progetto nel corso del 2024 sarà rivisto anche alla luce delle nuove disposizioni del Regolamento del Fondo per l'Autonomia Possibile e l'assistenza a lungo termine rivisto a fine 2023.



## Fondo per l'Autonomia Possibile e per l'Assistenza a lungo termine

Il Fondo per l'Autonomia Possibile, di cui alla L.R. 6/2006 art.41, è un intervento economico volto a sostenere la permanenza a domicilio di persone che, per la loro non autosufficienza, non sono in grado di provvedere in autonomia alla cura della propria persona o a mantenere una vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.

Alla fine del 2023 è stato emanato il nuovo Regolamento che ha unificato i fondi dedicati al sostegno della domiciliarità, per cui a partire dal 01.01.2024 afferiranno al FAP anche le persone con gravissime disabilità, compresi i malati di SLA e le persone con grave demenza.

Per quanto riguarda i dati, si conferma una stabilità sostanziale dei progetti, dato questo strettamente connesso all'entità dei finanziamenti concessi. Il progetto personalizzato FAP viene rivisto e modificato a seconda delle mutate condizioni e bisogni dei beneficiari: nel corso dell'anno 2023, 9 beneficiari hanno modificato la progettualità e la tipologia di contributo FAP erogato, perlopiù passando dal contributo denominato APA (Assegno per l'assistenza) al contributo denominato CAF in quanto necessitanti di un'assistenza più intensiva.

Comune	Anno 2022						Anno 2023					
	APA	CAF	SVI	SAFE	Salute mentale	TOT	APA	CAF	SVI	SAFE	Salute mentale	TOT
Buja	13	22	4	1	3	43	15	19	4	1		39
Colloredo	4	7	1	1		13	4	7	1		3	15
Coseano	12	8	1	1		22	15	8	1	1		25
Dignano	6	13		1	1	21	4	11		1	1	17
Fagagna	30	26	1		3	60	27	24	1		3	55
Flaibano	4	6				10	3	6				9
Forgaria nel Friuli	7	7	1		2	17	8	12	1		2	23
Majano	14	25		1	2	42	15	30		3	1	49
Moruzzo	6	11				17	5	8				13
Ragogna	4	4		1	3	12	3	5		1	2	11
Rive d'Arcano	7	17	4	1		29	5	14	4	1		24
San Daniele del Fr.	18	28	8	5	7	66	23	27	8	7	5	70
San Vito di Fagagna	4	7		2		13	4	6		2		12
Treppo Grande	3	6			1	10	5	8				13
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>187</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>22</b>	<b>375</b>	<b>136</b>	<b>185</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>375</b>

## Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità

Si tratta di un beneficio economico concesso a persone che presentano determinate condizioni di disabilità particolarmente grave, che necessitano di un'assistenza integrata, continuata per 24 ore su 24 e di elevatissima intensità. Il contributo, così come finora concesso, si è concluso con la fine dell'anno 2023 e dal 2024 rientrerà all'interno del FAP, come previsto dall'art.9, dove confluiranno anche altri beneficiari FAP considerati portatori di specifiche fragilità. Si sottolinea che alcune persone, nell'anno 2023, per la particolare gravità della situazione hanno fruito contemporaneamente di questa tipologia di contributo e del contributo FAP (di 5 persone su 16).

Comune	n. beneficiari anno 2022	n. beneficiari anno 2023
Buja	1	4
Colloredo		
Coseano		
Dignano		
Fagagna	1	1
Flaibano		
Forgaria nel Friuli		
Majano		2
Moruzzo	2	2
Osoppo		
Ragogna		
Rive d'Arcano	3	3
San Daniele del Fr.	3	4
San Vito di Fagagna		
Treppo Grande		
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>16</b>

## Contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare – “Fondo Caregiver”

L'attenzione della Regione e dei Servizi ai familiari che garantiscono l'attività di cura del proprio congiunto non autosufficiente in ambiente domestico assicurando, oltre alla cura della persona, anche supporto alla vita di relazione e alla mobilità, è sempre maggiore. Già dal 2021 la Regione Friuli Venezia Giulia, attuando la Legge nazionale “Contributi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver” ha istituito un fondo finalizzato a garantire sostegno e riconoscere tale attività, grazie a cui i caregiver familiari hanno potuto beneficiare di un contributo di 300 € mensili per 12 mesi, sempre a fronte di un progetto personalizzato quale impegno a proseguire con tale supporto.

Nell'Ambito Collinare per l'anno 2023, i beneficiari sono stati pari a n. 16 di cui 2 non residenti nel nostro Ambito, esauendo così i fondi concessi.

Comune	n. beneficiari anno 2022	n. beneficiari anno 2023
Buja	3	
Colloredo	4	
Coseano		
Dignano		1
Fagagna	1	4
Flaibano	1	1
Forgaria nel Friuli		1
Majano	4	3
Moruzzo	1	
Ragogna	1	1
Rive d'Arcano	1	
San Daniele del Fr.	3	3
San Vito di Fagagna		
Treppo Grande		
Comune Extra Ambito	1	2
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>16</b>

**Note:**

Riferimenti normativi "Fondo Caregiver"

Decreto ministeriale 27 ottobre 2020 "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020".

DGR n. 454 del 26 marzo 2021 "Linee di indirizzo e di programmazione del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare".

Legge 205 del 27 dicembre 2017 "Legge di bilancio 2018".

## Servizio trasporti disabili

Il Servizio Sociale, ha assicurato nel corso dell'anno 2023, i seguenti servizi e contributi per il trasporto di disabili:

- Servizio di trasporto assistito collettivo, attraverso una ditta esterna, dei minori disabili che frequentano in forma diurna e continuativa la struttura "La Nostra Famiglia" di Piasan di Prato;
- Servizio di trasporto assistito collettivo, attraverso un accordo con il servizio gestito dal Comune di Udine, per un utente disabile che frequenta in forma diurna e continuativa la struttura "La Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento;
- Contributo economico a sostegno dei trasporti individuali di persone disabili che frequentano altre strutture o centri (es. Istituto S. Maria dei Colli di Fraelacco) con trasporto eseguito dai familiari con mezzi propri o tramite ditte esterne;
- Contributo economico a sostegno del trasporto individuale di alunni disabili che frequentano scuole secondarie di secondo grado, finanziato con fondi regionali tramite apposito accordo stipulato con l'Ente di Decentramento regionale di Udine.

In riferimento alla organizzazione del trasporto collettivo, l'Ambito ha richiesto, in sede di rinnovo di appalto, alla ditta esterna assegnataria la creazione di una linea dedicata unicamente agli utenti minori beneficiari del trasporto de "La Nostra Famiglia" e non condivisa con la restante utenza adulta, operazione questa avviata nell'autunno 2023 che ha da un lato garantito una maggior sicurezza del trasporto stesso ma dall'altro ha inciso pesantemente sul costo del servizio.

Per quanto riguarda i dati rilevanti dell'anno 2023, il servizio di trasporto collettivo a "La Nostra Famiglia" di Pasion di Prato è stato svolto tutti i giorni di apertura della struttura, per complessive 267 giornate e 16.656,60 km percorsi; per quanto riguarda i rimborsi alle famiglie che hanno assicurato in proprio il trasporto dei minori disabili verso gli istituti superiori e i centri riabilitativi, sono state pari a 13, di cui 4 con mezzi propri, 7 con servizio di terzi e 2 con mezzi propri e servizio di terzi, per un totale di 22.710,10 km percorsi.

In merito al rimborso delle spese di trasporto individuale, l'ammontare è pari al 100% delle spese sostenute nel caso di minori e nella misura del 40 % delle spese sostenute per i maggiorenni sino al mese di febbraio e per i restanti mesi, a seguito della variazione del regolamento del Servizio Sociale, "scheda analitica n. 5 – Contributi per il sostegno di modalità individuali di trasporto", nella misura del 50 %.

Si riporta, di seguito, la tabella con i beneficiari del servizio di trasporto e/o dei contributi economici negli anni 2022-2023, suddivisi a seconda del Comune di residenza.

Comune	Anno 2022	Anno 2023
Buja		
Colloredo di M.A.	2	3
Coseano	2	3
Dignano		
Fagagna	3	2
Flaibano		
Forgaria nel Friuli		
Majano	5	5
Moruzzo	1	1
Ragogna		
Rive D'Arcano	1	1
San Daniele del Friuli	1	1
San Vito di Fagagna	2	
Treppo Grande	1	1
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>17</b>

La tabella seguente riepiloga i beneficiari del servizio di trasporto e/o dei contributi economici suddivisi per tipologia:

Tipologia	Anno 2022	Anno 2023
<i>Trasporto collettivo a La Nostra Famiglia di Pasion di Prato (Ud)</i>	3	3
<i>Trasporto collettivo a La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento (PN)</i>	1	1
<i>Contributo economico trasporto individuale verso altri centri</i>	13	12
<i>Contributo economico trasporto individuale scuole superiori</i>	1	1
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>17</b>

## Promozione e supporto all'istituto dell'amministrazione di sostegno

Lo Sportello Amministrazione di Sostegno, a far data dal 01.11.2020, è gestito con una procedura di co-progettazione tra gli Ambiti in Delega all'Azienda Sanitaria, S.S.C. "Carnia" e S.S.C. "Gemonese, Val Canale – Canal del Ferro" e le Associazioni ANTEAS REGIONE FVG ODV ed APS ANFASS Alto Friuli Dante Collavino, rinnovata con i medesimi soggetti dal 01.11.2023 al 28.02.2024. Tra gli elementi di innovazione significativi di questi tre anni di Co-Progettazione, si ricorda: la possibilità per l'utenza di accedere agli sportelli situati in ciascuno dei 3 Ambiti, indipendentemente dalla residenza, incontrando sempre gli stessi operatori e la promozione dell'istituto A.D.S. con uno specifico piano di comunicazione.

Per l'anno 2023 le principali attività svolte dagli operatori del SSC Collinare hanno riguardato:

- la prosecuzione delle iniziative di promozione di questo Istituto, fra cui l'apertura di una pagina web dedicata con informazioni in pillole sulla misura, costantemente aggiornate, la produzione e la diffusione di locandine e dépliant informativi, la realizzazione e la diffusione del cortometraggio dedicato "Completiamoci" nonché di un incontro di formazione, svolto a Tolmezzo, per tutti i beneficiari e cittadinanza dei tre sportelli;
- il confronto costante con gli operatori dello Sportello per migliorare il suo funzionamento;
- l'approfondimento ed il confronto all'interno del tavolo di regia, tavolo di governance, con tutti i soggetti coinvolti e gli uffici preposti ASUFC, in visione della scadenza naturale della stessa Convenzione, per garantire il proseguo delle attività svolte dallo Sportello, senza interruzioni per il cittadino.

Ad oggi lo sportello rappresenta un punto di riferimento non solo per il Servizio Sociale ma soprattutto per i familiari, gli ADS ed i cittadini, con trend di richieste in aumento confermato anche dai monitoraggi annuali presentati dagli Enti gestori, ove nell'anno 2023 ben 156 persone/operatori dei servizi si sono rivolte allo Sportello, di cui un crescente numero dei familiari conviventi, di Amministratori di Sostegno, anche già esercenti il ruolo, e delle stesse persone beneficiarie dell'Istituto. Durante l'anno 2023, alcuni ricorsi sono stati segnalati dagli operatori dei Servizi Distrettuali, cfr. al PUA (Punto Unico di Accesso), e dei Presidi Ospedalieri. Il crescente numero di accessi allo sportello ha richiesto, quindi, la presenza di due operatori sportello dedicati, di un coordinatore sportello Avvocato e di un volontario.

Di seguito, la tabella con i dati di monitoraggio sull'attività dello Sportello, rendicontata dalle Associazioni ANTEAS REGIONE FVG ODV ed APS ANFASS Alto Friuli Dante Collavino, riferiti al periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2023 ove sono stati assicurati i seguenti servizi: 46 ricorsi, 55 istanze al giudice tutelare per le problematiche inerenti allo svolgimento delle funzioni di A.D.S., 53 rendiconti, 5 risposte a chiarimenti richiesti dal Giudice tutelare e 23 comunicazioni al Giudice tutelare.

INFORMAZIONI MONITORAGGIO ATTIVITA' SPORTELLI ADS ANNO 2023	
APERTURA DELLO SPORTELLI AL PUBBLICO	<p>APERTO AL PUBBLICO PER COMPLESSIVE ORE ANNUALI 597,5</p> <p>LUNEDI' 9.00 - 12.00</p> <p>MERCOLEDI' 13.30 - 18.30</p> <p>VENERDI' 8.00 - 13.00</p> <p>Nelle restanti giornate l'operatore ha garantito una reperibilità mezzo mail e telefono. Le Assistenti Sociali hanno un recapito telefonico dedicato.</p> <p>I cittadini possono accedere anche durante gli orari di apertura sportello dei restanti SSC di Tolmezzo e Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale.</p>
N. PERSONE IMPIEGATE	<p>n. 4 persone, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 coordinatore avvocato per tre sportelli co-progettazione, per n. 3 ore mese SSC Collinare;</li> <li>- n. 1 persona, referente sportello, con contratto a tempo determinato per n. 44 ore al mese;</li> <li>- n. 1 persona, avvocato, a supporto dello sportello, con contratto a tempo determinato, per n. 13 ore al mese;</li> </ul>

	- n. 1 volontario a titolo gratuito in sostituzione degli operatori sportello, per n. 30 ore annuali
<b>N. UTENZA CHE SI È RIVOLTA ALLO SPORTELLLO</b>	n. 156 persone, di cui: n. 24 per sole informazioni, n. 31 nuovi utenti, n. 101 persone già in carico con richieste di nuove informazioni
<b>N. RICORSI CONCLUSI CON ADS E TIPOLOGIA di ADS nominati</b>	n. 46 ricorsi conclusi con la nomina di un ADS, di cui: n. 10 individuati tra i familiari dei beneficiari; n. 2 individuati nella rete amicale dei beneficiari; n. 34 avvocati individuati per i beneficiari.
<b>N. RICORSI NON ANDATI A BUON FINE</b>	n. 6 ricorsi non andati a buon fine, di cui: n. 2 rigetto da parte del Giudice tutelare, segnalati dal SSC; n. 3 decesso dell'amministrato; n. 1 rinuncia da parte del beneficiando, in carico al SSC.
<b>TIPOLOGIA DEI SERVIZI OFFERTI DALLO SPORTELLLO</b>	- informazioni generiche; - colloqui di supporto per: n. 46 ricorsi per la nomina di ADS; n. 55 istanze al giudice tutelare per problematiche inerenti allo svolgimento delle funzioni di ADS; n. 51 rendiconti annuali; n. 5 risposte inerenti a chiarimenti richiesti al Giudice tutelare; n. 22 comunicazioni al giudice tutelare; - deposito su delega, di: n. 46 ricorsi; n. 55 istanze; n. 53 rendiconti; n. 5 risposte a chiarimenti richiesti al giudice tutelare; n. 23 comunicazioni al giudice tutelare; - richiesta e ritiro atti presso la cancelleria della volontaria giurisdizione; - notificazioni giudiziarie presso UNEP e/o Poste Italiane; - incontri personalizzati con i nuovi ADS per le necessarie spiegazioni sul contenuto degli atti e sulle attività da svolgere; - rapporti con altri soggetti del territorio; - Promozione di incontri informativi sull'ADS rivolti alla cittadinanza e ai beneficiari dello Sportello.
<b>N. CASI SEGNALATI DAL SERVIZIO SOCIALE</b>	n. 19 persone e n. 19 ricorsi depositati al giudice tutelare, ove per n. 8 ricorsi sono stati depositati su delega del beneficiando supportato dal SSC
<b>TIPOLOGIA DELL'UTENZA CHE SI RIVOLGE ALLO SPORTELLLO</b>	n. 18 persone che chiedono informazioni per sé stesse; n. 55 dal familiare/convivente; n. 7 dal familiare/convivente divenuto ADS nel corso dell'anno; n. 1 amico (conoscente); n. 57 ADS; n. 9 operatori del SSC "Collinare" – Assistenti Sociali; n. 2 operatori dei Servizi Sanitari, del CSM (Centro di Salute Mentale) di San Daniele e del PUA del Distretto di San Daniele; n. 1 operatori dei presidi ospedalieri; n. 13 Altro (Tutori e Curatore)

## Co-progettazione domiciliarità leggera

La co-progettazione sulla domiciliarità leggera e il trasporto sociale e le relative attività previste nella convenzione firmata tra l'SSC e il Mo.V.I. Movimento di Volontariato Italiano – MoV.I. Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia ODV sono proseguite per l'anno 2023, con l'intento comune di rispondere ai bisogni della popolazione che versa in situazioni di fragilità, ridotta autonomia e rischio isolamento sociale residenti nel territorio dell'Ambito Collinare e di promuovere e favorire il rilancio e lo sviluppo di comunità accoglienti e solidali. In tale senso, se da un lato il servizio offerto riesce a raggiungere molte persone i cui bisogni sarebbero rimasti inascoltati, dall'altro il lavoro congiunto e condiviso tra amministrazione pubblica e ETS assume una prospettiva futura di sostegno a processi generativi di volontariato e prossimità, volti alla partecipazione e all'inclusione sociale dei membri della propria comunità.

Nel corso del 2023, le attività di trasporto sociale e di domiciliarità leggera hanno coinvolto i territori di San Daniele del Friuli, Coseano, Flaibano, Dignano, Fagagna, Majano e Forgaria nel Friuli con la possibilità di attivare trasporti extra-territorio su apposita valutazione dell'Assistente Sociale competente nei casi di necessità ed urgenza. Come per l'anno precedente, le richieste di intervento pervenute riguardano, per la maggior parte, utenti over 65 e attengono principalmente agli accompagnamenti a visite mediche, terapie ospedaliere, acquisto farmaci ed il supporto di prossimità per l'accompagnamento per spese, commissioni ed aiuto domestico. Rilevante è il tasso di risposta ed effettuazione del servizio che è pari al 96,3%.

È proseguita l'attività di rilancio della rete di prossimità anche attraverso l'organizzazione di diversi momenti di incontro e di condivisione con i volontari e la cittadinanza sulle tematiche della ridotta autonomia e del rischio di isolamento sociale. Nei comuni di Majano, Flaibano, Forgaria nel Friuli e San Daniele nel Friuli in particolar modo si sono promossi incontri con la cittadinanza sul ruolo e mandato del Servizio Sociale e sul prezioso apporto che il volontariato promuove a sostegno del welfare comunitario. A dicembre 2023, come evento a conclusione dell'anno, il SSC ha organizzato un incontro in plenaria con tutti i volontari del Mo.V.I. e delle associazioni in rete con il Mo.V.I. con lo scopo di valorizzare quanto co-costruito in questi anni e di approfondire il ruolo dell'Assistente Sociale e i compiti del Servizio Sociale, facendo un focus sulla differenza di mandato tra tutti operatori che ruotano attorno al progetto.

È proseguita la campagna di sensibilizzazione e promozione del volontariato in collaborazione con il C.T.A. con la distribuzione di volantini e dépliant e attraverso i canali social e comunicati stampa da parte di alcuni Comuni. Al primo semestre 2023, si contano 13 nuovi volontari che sono stati inseriti nei gruppi già costituiti nei contesti territoriali di riferimento. Si è confermata l'importanza della cabina di regia offerta dal Mo.V.I. per il coordinamento dei servizi garantiti sul territorio e per stabilire protocolli operativi sulla segnalazione e la presa in carico dei beneficiari, che vengono costantemente aggiornati ed aggiornati alle esigenze di cui sono portatori gli utenti.

Il parco auto rimane composto da due mezzi attrezzati che garantiscono il trasporto anche per le persone con ridotta mobilità.

Di seguito si riportano alcune tabelle rappresentative sui trasporti sociali ed i beneficiari dell'anno 2023.

Quante persone per Comune e quali fasce d'età?

COMUNE di Residenza	MINORE 0 -17 anni		ADULTO 18-64 anni		ANZIANO >65 anni		TOTALE	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Buja	2	2					2	2
Colloredo di M.A.					6	4	6	4
Coseano			1	2	4	7	5	9
Dignano					20	8	20	8
Fagagna			2	1	9	7	11	8
Flaibano		1			4	2	4	3
Forgaria nel Friuli	1	1	2	4	4	3	7	8
Majano	3	2	5	7	8	12	16	21
Moruzzo								
Ragogna		2	1	2		3	1	7
Rive D'Arcano					4	2	4	2
San Daniele del Friuli	5	2	9	9	54	28	68	39
San Vito di Fagagna				1	1		1	1
Treppo Grande					1		1	
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>20</b>	<b>26</b>	<b>115</b>	<b>76</b>	<b>144</b>	<b>112</b>

Numerosità Trasporti e Tipologia di Servizio svolto anno 2023

COMUNE	A1	A2	A3	A4	A5	A6	AA	P1	P2	P3	P5	TOTALE
Buja			15									15
Colloredo di M.A.	27					1	1	1				30
Coseano	7		8				10					25
Dignano	38		4	5			3					50
Fagagna	93			55	1		7		2		5	163
Flaibano	20											20
Forgaria nel Friuli	47			4		4	4					59
Majano	121		4	41	11	47	25					249
Moruzzo												
Ragogna	35			42	1	1						79
Rive D'Arcano	2			7			1					10
San Daniele del Friuli	141		1	16	7	26	26					217
San Vito di Fagagna	1					1						2
Treppo Grande												
<b>Totale</b>	<b>532</b>		<b>9</b>	<b>193</b>	<b>20</b>	<b>80</b>	<b>77</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>5</b>	<b>919*</b>



Note:

#### TRASPORTO SOCIALE

A1 = Accompagnamento per Visite Mediche;

A2 = Accompagnamento per Indagini Strumentali;

A3 = Accompagnamento per Esami di Laboratorio;

A4 = Accompagnamento per effettuare Terapie (chemioterapie, radioterapie, Fisiokinesiterapia);

A5 = Accompagnamento Ambulatorio Medico di Medicina Generale;

A6 = Accompagnamento per Spesa o Commissioni;

AA = Altro;

#### SERVIZI DI PROSSIMITA':

P1 = Accompagnamento per Ritiro Referti, Farmaci;

P2 = Attività di Socializzazione a domicilio;

P3 = Piccole manutenzioni domestiche

P5 = Spesa a domicilio

\* Il raffronto dei dati 2022, con un totale di 809 interventi svolti per n. 144 beneficiari, ed i dati 2023, con un totale di 919 interventi per n. 112 beneficiari, confermano l'aumento degli interventi per ciascun beneficiario sia per quanto concerne i trasporti sociali che di prossimità.

## Progetto "Anziani Attivi"

Rispetto alle attività di promozione a favore della popolazione anziana, il Servizio Sociale ha in essere una convenzione con le associazioni di volontariato Mo.V.I. e ANTEAS per la realizzazione di progetti di promozione sociale nell'ambito dell'"Invecchiamento Attivo" (Fondo Sociale Regionale, L.R. 06/2006) e del turismo sociale –soggiorni climatici e termali - per la terza età.

Nel corso del 2023, dopo un lungo periodo di rallentamento conseguentemente alle misure di contenimento della pandemia da SARS - CoV2, sono riprese normalmente tutte le attività di socializzazione in presenza sia nei Centri di Aggregazione e di Turismo sociale, sia l'organizzazione di soggiorni climatici e termali.

In riferimento ai Centri di Aggregazione ed alle attività promosse e decise dagli anziani, tra le più comuni vi sono:

- attività ludiche svolte insieme o in piccolo gruppo, come ad es. la tombola, i giochi di carte in piccoli gruppi e i momenti di canto;
- momenti di preghiera e momenti conviviali, svolti nel singolo centro o tra più centri;
- laboratori con attività manuali creative, si vuole ricordare il percorso di Arte Terapia, con un'esperta, attivata dal Centro di Treppo Grande;
- attività di stimolazione del pensiero e della memoria, con l'avvio di un Laboratorio Teatrale in lingua friulana, cui è seguito uno spettacolo teatrale, e di una mostra fotografica "Mani che raccontano";
- attività di fisiokinesiterapia motoria, con la presenza di un fisioterapista a cadenza mensile in particolare nei centri di San Daniele del Friuli, Treppo Grande e Flaibano.

Nel corso del 2023, su mandato dell'Assemblea dei Sindaci, si sono promosse anche 4 gite in giornata, con destinazione Grado e Barbana, Postumia, Aquileia e Castelbrando a cui hanno partecipato, dalle 30 alle 54 persone anziane, provenienti sia dei Centri sia dal territorio dei 14 Comuni.

Di seguito, si riporta la tabella riassuntiva di tutte le informazioni rilevanti sui Centri di Aggregazione attivi nell'anno 2023.

CENTRO di AGGREGAZIONE	DATA RIPARTENZA	QUANDO	N. PARTECIPANTI in MEDIA 2023
MADRISIO di FAGAGNA "Cjalinsi in muse"	DICEMBRE 2022 Continuativa Gennaio-dicembre 2023	mercoledì 15:00-17:00	30/35
SAN DANIELE del FRIULI "Insieme al è mior"	GIUGNO 2022 Continuativa Gennaio-dicembre 2023	mercoledì 15:00-18:00	25/30
TREPPA GRANDE "Il Girasole"	OTTOBRE 2022 aprile-giugno e ottobre-dicembre 2023	martedì 14:30-16:30	18/20
COLLOREDO di M.A.	2023 Maggio -giugno	mercoledì 14:30-16:30	10/12
SAN VITO di FAGAGNA	2023 Giugno -Luglio e Settembre- Dicembre	mercoledì 15:00-17:30	12/15
FLAIBANO	2023 Maggio -Giugno e Settembre-Dicembre	mercoledì 15:00-17:00	20/25

Come anticipato, dopo la pausa dovuta al Covid, durante l'anno 2023 sono stati attivati due soggiorni estivi e climatici a favore degli anziani autosufficienti residenti sui 14 Comuni, di cui il primo ad Abano Terme il mese di giugno, a cui hanno partecipato 16 partecipanti, ed il secondo a Lignano Pineta il mese di settembre, a cui hanno partecipato 42 partecipanti.

Di seguito si riportando le tabelle rappresentative dei beneficiari dei soggiorni climatici 2023.

COMUNE	SOGGIORNO ABANO TERME Dal 28.05.2023 al 10.06.2023	SOGGIORNO LIGNANO PINETA Dal 04.09.2023 all'11.09.2023
Buja		5
Colloredo di M.A.		2
Coseano	2	1
Dignano		3
Fagagna	1	
Flaibano		
Forgaria nel Friuli		
Majano		13
Moruzzo		1
Ragogna	2	
Rive D'Arcano	7	4
San Daniele del Friuli	3	8
San Vito di Fagagna		
Treppo Grande		3
Comuni Extra Ambito	1	1
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>41</b>

## **L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Il sistema regionale dei Servizi Sanitari e quello dei Servizi Sociali concorrono congiuntamente, in forma strutturata, a garantire la risposta appropriata ai bisogni complessi di salute della persona, con superamento del modello di interazione basato sull'esercizio separato delle proprie competenze nell'ambito delle rispettive organizzazioni, nel riconoscimento dell'integrazione socio sanitaria quale formula organizzativa di produzione unitaria di salute e benessere. L'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) è l'équipe, prevista dall'art. 25 della L.R. 10/98 attraverso la quale si realizza la programmazione integrata degli interventi nell'ambito degli obiettivi programmatici di carattere generale e rappresenta il massimo momento di integrazione socio sanitaria e risposta dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), previsti dal Sistema Sanitario Nazionale, di cui all'art. 21 del Decreto del Presidente dei Ministri del 12 gennaio 2017 che intende garantire l'accesso unitario ai servizi. È un'équipe professionale dove i diversi professionisti, date le specifiche competenze, sono in grado di leggere le esigenze delle persone, di condividere con gli stessi un Piano Assistenziale Integrato volto al cambiamento e miglioramento della situazione. Beneficiano di tali percorsi integrati le persone con bisogni complessi ed in particolare rispetto alle seguenti aree: ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie, nonché alle persone non autosufficienti e in condizione di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, alle persone affette da patologie con indicazione di cure palliative, alle persone con disabilità, ai minori con disturbo in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, alle persone con disturbo mentale e alle persone con dipendenza patologica.

### **L'Unità Valutazione Multidisciplinare Minori**

Le linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza nelle strutture residenziali e semiresidenziali, in coerenza con la normativa nazionale e sovranazionale, individuano la necessità di un lavoro integrato in tutte le fasi in cui il minore e la sua famiglia vengono accompagnati: dal momento della segnalazione di elementi di preoccupazione, di rischio o di pregiudizio rispetto al benessere del minore, all'analisi e valutazione di tali elementi, alla decisione di avviare un insieme di azioni e interventi per superarli, alla loro definizione all'interno di un progetto individualizzato. Il percorso così inteso dovrebbe consentire di gestire meglio la transizione tra diversi livelli e setting nei quali si realizza la presa in carico, di monitorare gli obiettivi intermedi e finali, di governare le fasi di ingresso e conclusione del programma, garantendo, da un lato, la coerenza e la continuità degli interventi sociali ed educativi e, dall'altro lato, la continuità di quelli terapeutici. Tale previsione operativa viene valorizzata anche dai recenti dispositivi dall'Autorità giudiziaria (sia Tribunale per i Minorenni che Tribunale Ordinario) che sempre più frequentemente richiede uno specifico investimento nel lavoro di équipe. Si ritiene, infatti, che solo in questo modo sia possibile rispondere in maniera adeguata alla natura articolata dei bisogni dei minori e delle famiglie, garantendo al contempo la concreta declinazione degli interventi su più livelli di natura socio-sanitaria.

L'UVM minori è composta da un'équipe stabile di operatori appartenenti al Consultorio Familiare, all'équipe multidisciplinare territoriale afferente alla SOS Minori Famiglia e Disabilità e al Servizio Sociale dei Comuni. Di volta in volta, il Servizio richiedente prevede la convocazione di ulteriori operatori (istituzionali e non) coinvolti nelle singole progettualità.

L'UVM minori prende in carico situazioni multiproblematiche e complesse, condivide segnalazioni o dispositivi pervenuti dalle Autorità giudiziarie, monitora le progettualità in atto al fine di rimodularne l'attuazione, qualora congiuntamente valutato opportuno. Mensilmente è prevista una giornata dedicata all'UVM e, al bisogno, vengono individuati ulteriori spazi di incontro di rete per dare risposta a tutte le situazioni urgenti o alla necessità di scambi tra operatori in microéquipe, che prevedono la partecipazione di un più ristretto numero di operatori, in relazione alle specificità della situazione in esame.

Di seguito si riportano i dati della casistica minori discussa in sede di UVM nelle annualità 2022-2023.

COMUNE	Anno 2022 NR. CASI	Maschi	Femmine	Anno 2023 NR. CASI	Maschi	Femmine
Buja	6	4	2	9	5	6
Colloredo M.A.	4	0	4	3	1	3
Coseano	0	0	0	1	1	1
Dignano	1	1	0	3	2	3
Fagagna	13	7	6	12	18	3
Flaibano	0	0	0	1	1	0
Forgaria nel Friuli	1	1	0	4	4	1
Majano	17	5	12	21	8	21
Moruzzo	4	1	3	3	2	2
Osoppo	15	8	7	3	3	2
Ragogna	13	6	7	11	8	8
Rive d'Arcano	13	6	7	20	15	12
San Daniele del Friuli	22	8	14	11	3	8
San Vito di Fagagna	10	5	5	1	0	2
Treppo Grande	0	0	0	9	5	6
<b>Totale</b>	<b>106*</b>	<b>46</b>	<b>60</b>	<b>103**</b>	<b>71</b>	<b>72</b>

**Note:**

\* I casi discussi nel corso dell'anno 2023 si riferiscono a situazioni valutate nel corso dell'anno in più incontri, stante la complessità degli stessi. Per l'anno 2023 i casi, intesi come teste, sono pari a n. 61.

### L'Unità Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità

Parimenti a quanto già sopra esplicitato per l'area minori anche per l'area della disabilità la sede privilegiata dell'integrazione socio-sanitaria e l'UVM in cui vengono discussi i casi complessi al fine di individuare le soluzioni più idonee a rispondere alle diverse tipologie di bisogni. In particolar modo, in sede di UVM, si concordano gli interventi di supporto da attivare sia in contesto scolastico che domiciliare nonché, per le persone adulte, gli interventi a favore della domiciliarità o gli inserimenti in contesti residenziali o semi residenziali.

COMUNE	Anno 2023 NR. CASI	MINORI Con Disabilità	Adulti Con Disabilità
Buja	10	7	3
Colloredo M.A.	2	2	
Coseano	1	1	
Dignano	3	3	
Fagagna	8	8	
Flaibano	2	2	
Forgaria nel Friuli	3	3	

<b>Majano</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>2</b>
<b>Moruzzo</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Ragogna</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>Rive d'Arcano</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	
<b>San Daniele del Friuli</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>3</b>
<b>San Vito di Fagagna</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
<b>Treppo Grande</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>56</b>	<b>11</b>

## **L'Unità Valutazione Multidisciplinare per le persone adulte ed anziane non autosufficienti**

Come già il PNRR, il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza individua nelle Case di Comunità il luogo privilegiato dell'integrazione dove si sviluppa il Punto Unico di Accesso (PUA), composto da un'équipe integrata in grado di assicurare la funzionalità delle Unità di Valutazione multidimensionale che, coinvolgendo la persona e la sua rete, procede insieme alla definizione del progetto e l'applicazione dei nuovi LEA. Per quanto riguarda il nostro territorio, la sede è stata individuata da ASUFC nel 2023 e presumibilmente verrà attivata nel corso del 2024.

Nel corso del 2023, la presenza del Servizio Sociale all'interno dell'UVM si è modificata e non vi è più un'unica referente per tutto il Servizio ma è l'assistente sociale titolare della presa in carico a partecipare alle équipe. Tale organizzazione subirà ulteriori modifiche nel corso del 2024 in seguito all'applicazione piena dei LEPS che prevede l'assunzione di due ulteriori assistenti sociali con fondi finalizzati all'ampliamento dei PUA.

Nell'anno 2023, nonostante le numerose segnalazioni pervenute dal PUA riguardanti in particolare le persone parzialmente o non autosufficienti in dimissione da struttura ospedaliera, un numero inferiore di persone rispetto al 2022 ha avuto la necessità di una valutazione multidimensionale. Il lavoro di raccordo e confronto continuo con i diversi professionisti, successivo ad una valutazione sociale del bisogno e a un approfondimento sulle risorse disponibili, ha permesso la definizione del progetto senza la necessità di una condivisione in UVM.

Di seguito la tabella con il raffronto della casistica valutata in sede di UVM, nel biennio 2022, pari a 475 valutazioni, e nel 2023 pari a 406 valutazioni.

<b>COMUNE</b>	<b>Valutazione in UVM 2022</b>	<b>Valutazione in UVM 2023</b>
<b>Buja</b>	<b>65</b>	<b>47</b>
<b>Colloredo di M.A.</b>	<b>15</b>	<b>13</b>
<b>Coseano</b>	<b>9</b>	<b>17</b>
<b>Dignano</b>	<b>15</b>	<b>20</b>
<b>Fagagna</b>	<b>63</b>	<b>52</b>
<b>Flaibano</b>	<b>9</b>	<b>13</b>
<b>Forgaria nel Friuli</b>	<b>36</b>	<b>22</b>

<b>Majano</b>	<b>63</b>	39
<b>Moruzzo</b>	<b>19</b>	22
<b>Ragogna</b>	<b>30</b>	25
<b>Rive D'Arcano</b>	<b>13</b>	12
<b>San Daniele del Friuli</b>	<b>64</b>	91
<b>San Vito di Fagagna</b>	<b>17</b>	16
<b>Treppo Grande</b>	<b>15</b>	17
<b>Totale</b>	<b>475</b>	<b>406</b>

## INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

Con l'obiettivo di garantire una risposta rapida e completa ai bisogni delle donne vittime di violenza, con o senza figli, residenti nel territorio dei tre Servizi Sociali dei Comuni in delega ad ASUFC, nonché di altri quattro Servizi Sociali dei Comuni operanti sul territorio aziendale (*LEPS Pronto Intervento Sociale*), nel corso del 2022, gli ATS della Carnia, del Natisone, del Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Torre, del Medio Friuli, della Riviera Bassa Friulana hanno condiviso con la Regione una progettualità di area vasta volta a creare una risposta omogenea ed integrata sui territori di competenza rispetto ai temi legati alla violenza di genere. In tale direzione, gli Enti Gestori dei Servizi coinvolti hanno stipulato tra loro un Accordo di Programma, individuando nell'ASP Moro l'Ente capofila. Nel corso del 2023, è stata stipulata una convenzione finalizzata alla realizzazione del progetto Sunrise tra la Regione, gli Ambiti Territoriali coinvolti, ASUFC, ATER Udine, l'Associazione Voce Donna, l'Associazione SOS Rosa, e l'Associazione l'Istrice.

Nel corso del 2023, l'ASP Moro ha stipulato una convenzione con l'Associazione lotunoivoi Donne Insieme, finalizzato al reperimento di posti letto in Casa Rifugio, aspetto questo previsto dal progetto ma non ricompreso tra le offerte degli ETS che hanno partecipato all'avviso di coprogettazione. Nel territorio dei sette Ambiti Territoriali aderenti al progetto attualmente è garantito:

- Un CAV (Centro AntiViolenza) con sede a Tolmezzo e nel 2024 si prevede l'apertura di un ulteriore C.A.V. a Latisana;
- Cinque sportelli territoriali, quali articolazioni locali dei centri antiviolenza, di cui uno a San Daniele del Friuli;
- Una convenzione con due alberghi per gli accoglimenti in situazione di emergenza;
- Garanzia di posti letto in Casa Rifugio;
- Due case di semi-autonomia (già denominate case di transizione) per l'utenza di tutto il territorio considerato;
- Interventi di supporto all'autonomia delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli, se presenti, sull'asse casa, lavoro, sostegno al reddito;
- Interventi per i maltrattanti;
- Una formazione specifica sui temi della violenza di genere dedicata agli operatori dei servizi e degli ETS;
- La definizione delle linee operative.

Nel corso del 2023, il collocamento in Casa Rifugio ha riguardato tre donne dell'Ambito, senza i figli minori, che hanno richiesto l'intervento del Servizio in quanto vittime di situazioni di violenza domestica connotate da particolare emergenza e gravità, per un periodo di tempo che è variato a seconda della situazione specifica e del progetto definito con la persona, il SSC e l'Associazione referente.

Per quanto concerne le attività del CAV di Tolmezzo, gestito dall'Associazione Voce Donna ETS, e dei relativi sportelli di ascolto, dislocati sul territorio di Gemona del Friuli, San Daniele del Friuli, Tarcento e Codroipo, nel 2023 ci sono stati 103 accessi complessivi da parte 72 donne, di cui 10 donne (considerandole 6 come nuovi accessi) hanno riguardato lo Sportello di San Daniele, per un totale di 48 colloqui.

Si sottolinea, inoltre, che durante l'anno 2023 sono state predisposte delle linee operative per la presa in carico della donna vittima di violenza con o senza figli e dell'uomo che agisce violenza oltre ad un percorso di formazione sul tema che ha coinvolto circa 150 operatori degli ATS e degli ETS.

Nel corso del 2024, si prevede di rafforzare la filiera sul tema e di realizzare interventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione in ciascun ATS. La convenzione in atto scadrà a fine 2024; pertanto si prevede che l'annualità sarà dedicata anche ad una nuova fase di co-programmazione.

## AREA PROMOZIONE

All'interno della riorganizzazione complessiva del servizio, dall'ottobre 2020, è stata costituita un'area educativa che supporta la Responsabile e l'Ufficio di Direzione nelle attività di programmazione, progettazione e promozione territoriale nonché di sviluppo delle collaborazioni con gli attori del territorio, in un'ottica di processo metodologico nuovo, partecipato ed orientato al welfare di comunità. L'area risponde all'aumento della complessità socio-culturale che ha investito tutte le fasce della popolazione e le relative aree di intervento del Servizio Sociale e supporta una lettura integrata e trasversale dei bisogni del territorio.

Il rapporto con gli enti del terzo settore, con le realtà associative e con la comunità tutta, diviene oggi giorno fondamentale per immaginare e progettare risposte sistemiche ed integrate, aderenti alle necessità emergenti. In tal senso, le azioni intraprese dall'area promozione sono state diverse e possono così sintetizzarsi:

- promozione e strutturazione di tavoli con i principali stakeholder del territorio dove affrontare tematiche impellenti come la salute e il benessere degli adolescenti, la marginalità adulta, le famiglie e le reti sociali di comunità, il volontariato e la cittadinanza attiva;
- mappatura e analisi dei bisogni del territorio con particolare attenzione ai territori svantaggiati (isolamento territoriale, fragilità sociali, ecc.) anche attraverso l'organizzazione di focus group, interviste e organizzazione di momenti di sensibilizzazione e informazione rivolti a professionisti e alla popolazione;
- analisi critica finalizzata all'implementazione dell'efficacia dell'offerta educativa rivolta all'area minori e all'area adulti del SSC con la riorganizzazione delle proposte individuali e di gruppo, la predisposizione di strumenti operativi aggiornati e funzionali in linea con la recente letteratura e l'organizzazione di momenti di intervizione e rilettura dell'operato;
- strutturazione di strumenti di monitoraggio e valutazione dei servizi offerti per comprenderne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto sociale derivante;
- partecipazione a seminari e momenti di formazione organizzati dal territorio per tessere reti generative di condivisione di buone prassi e per la crescita professionale e lavorativa;
- attività di fundraising per lavorare sulla sostenibilità e sulla replicabilità di progetti e processi attivati sul territorio e che hanno generato benessere e crescita comunitaria.

## Partnership nei progetti con il terzo settore

Nel corso dell'anno 2023, il Servizio Sociale ha aderito come partner alle seguenti progettualità, alcune delle quali proseguiranno anche nel 2024:

- Progetto "Villaggio Educatore", presentato nell'anno 2020 da FISM –Associazione Scuole Autonome dell'Infanzia - di Udine all'Impresa Sociale "Con i bambini" con sede a Roma, in riferimento al bando nazionale "COMINCIO DA ZERO-PRIMA INFANZIA 2020" e soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile". Il Progetto è stato avviato a novembre 2022, della durata triennale, e coinvolgerà 17 scuole dell'infanzia paritarie e i loro gestori, di cui 1 presente nel Comune di Fagagna, l'Associazione imprenditoriale Anima impresa e l'ASUFC per quanto concerne il SSC Collinare e SSC Carnia.
- In tale progettualità il SSC, in quanto partner, sarà coinvolto nell'attivazione e sviluppo dei nuovi servizi previsti che concorreranno a dare vita a una rete diffusa di proposte sul territorio rivolte a tutti i bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie, con speciale attenzione a quei nuclei che si trovano in condizioni di fragilità.
- Il partenariato con la Fondazione Casa dei Friulani nel Mondo ed il Comune di Fagagna, finalizzato a dare attuazione ad iniziative di coabitare sociale per famiglie, studenti universitari e ricercatori,



nonché lavoratori, con particolare attenzione alle giovani generazioni, così come definito dall'articolo 25 della L.R. 1/2016.

- Progetto "Insieme sul Tatami", presentato dall'ADS Polisportiva Judo Club ShimaiDojo di Fagagna al Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha ricevuto i finanziamenti sino al 31.12.2023. Il Progetto ha perseguito come obiettivo l'inclusione sociale dei minori in situazione di fragilità, individuati nel Comune di Fagagna, sede dell'associazione, nell'attività sportiva del Judo. Il target dei beneficiari del progetto individuati, in particolare, sono i Minori Stranieri Non Accompagnati, i minori in situazione di disagio in carico al Servizio Sociale e i minori provenienti dall'Ucraina ospitati da famiglie locali.
  
- Progetto "Il mosaico della salute: ripartiamo in rete" presentata da Pro Loco Forgaria nel Friuli APS che ha previsto come soggetti co-attuatori Friuli Collinare OdV, il Movimento di Volontariato Italiano: Federazione provinciale di Udine OdV, Amici di Totò OdV, Cerchi nell'acqua OdV, GenIAOdv e in collaborazione con ISIS Manzini, l'Istituto Comprensivo di Majano e Forgaria e il Comune di Forgaria nel Friuli. Il progetto, che si è realizzato in diversi territori dell'Ambito Collinare, durante tutta l'annualità 2023 promuovendo diverse azioni di Promozione e Sviluppo della cultura del volontariato in particolare tra i giovani nonché di Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali in aree particolarmente disgregate e di interventi sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale. In particolare: ha promosso una giornata dedicata al mondo del volontariato, "Biel Vivi", e di un percorso rivolto alle classi quinte dell'ISIS Manzini, la creazione di uno spazio di confronto per adolescenti sul territorio Ragogna e Forgaria, l'attivazione di uno sportello di sostegno psicologico per i ragazzi e famiglie delle scuole di Forgaria e Majano nonché la messa in rete della Bottega geniale di Riuso di Rive d'Arcano.